



# TARANTO

**Elezioni Amministrative 2017 Comune di Taranto**  
**PROGRAMMA**

## INDICE

<b>AMBIENTE E SANITÀ</b>	<b>3</b>
<b>DECORO URBANO</b>	<b>9</b>
<b>ATTIVITA' PRODUTTIVE</b>	<b>16</b>
<b>BILANCIO CIVICO</b>	<b>19</b>
<b>BILANCIO PARTECIPATIVO</b>	<b>20</b>
<b>CULTURA</b>	<b>21</b>
<b>TURISMO</b>	<b>25</b>
<b>EDILIZIA POPOLARE E URBANISTICA</b>	<b>27</b>
<b>ENERGIA</b>	<b>29</b>
<b>ARCHITA : MONETA COMPLEMENTARE LOCALE SOLIDALE</b>	<b>32</b>
<b>PORTO DI TARANTO</b>	<b>34</b>
<b>AFFARI GENERALI</b>	<b>37</b>
<b>ISTRUZIONE e FORMAZIONE</b>	<b>42</b>
<b>REDDITO DI CITTADINANZA LOCALE</b>	<b>44</b>
<b>RIQUALIFICAZIONE CITTA' VECCHIA</b>	<b>45</b>
<b>SERVIZI SOCIALI</b>	<b>48</b>
<b>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>51</b>
<b>SMARTÀ - TARANTO SMART CITY</b>	<b>56</b>
<b>SPORT</b>	<b>57</b>
<b>STOP AL CONSUMO DEL TERRITORIO</b>	<b>59</b>
<b>STRUMENTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA</b>	<b>60</b>
<b>TRASPORTI</b>	<b>62</b>
<b>TUTELA DEGLI ANIMALI</b>	<b>70</b>
<b>VERDE URBANO</b>	<b>72</b>

## AMBIENTE E SANITÀ

### Inquinamento industriale e chimico

- Portare avanti un'attività amministrativa rivolta all'attuazione delle bonifiche ambientali, sia quelle già approvate a livello ministeriale, sia quelle in corso di valutazione ed approvazione e orientate alla riconversione economico-sociale del territorio, in grado di garantire il mantenimento di posti di lavoro per maestranze in esubero da attività dismesse
- Negare tutte le concessioni, permessi, autorizzazioni, pareri, sia vincolanti che non vincolanti, per le richieste di impianti, attività, opere industriali che saranno ritenuti essere causa di impatto deleterio sulla qualità dell'ambiente e della vita dei cittadini di Taranto
- I progetti e gli strumenti di programmazione e pianificazione che sono sottoposti a VIA/AIA/VAS devono contemplare, nel processo decisionale, gli elementi a tutela della salute e dell'ambiente, come la Valutazione del Danno Sanitario: tali valutazioni a tutela della salute devono poter prevedere il riesame obbligatorio delle procedure.

### Inquinamento elettromagnetico

- Divulgazione e incontri sulle tematiche quanto mai attuali ed urgenti dell'inquinamento elettromagnetico nelle sue varie forme domestiche, urbane ed industriali.
- Mappatura delle antenne e dei ripetitori presenti sul territorio comunale e monitoraggio delle emissioni prodotte
- Mappatura e verifica degli edifici che presentano il sistema di messa a terra
- Promozione ed organizzazione di incontri pubblici per una pianificazione partecipata, con la cittadinanza, di eventuali nuove installazioni di antenne e ripetitori

### Rifiuti Zero - Economia Circolare

In Natura il concetto di rifiuto non esiste: l'Ambiente da sempre è perfettamente in grado di assorbire e rimettere in circolo tutto ciò che ha terminato il suo ciclo vitale. In un mondo che produce sempre più rifiuti, in cui la società ci invoglia al consumismo e all'usa e getta, dobbiamo abituarci a valorizzare anziché gettare gli scarti che produciamo. Per queste ragioni metteremo in campo ogni buona pratica che tuteli l'ambiente e consenta ai cittadini di risparmiare sui costi della gestione dei rifiuti, e proponiamo di:

- servizio sarà garantito da una gestione "in house" dell'Amiu;
- rivisitazione del contratto di Servizio dell'Amiu;
- gestire il ciclo dei rifiuti mediante l'adozione della strategia "Rifiuti Zero", che miri primariamente alla riduzione alla fonte della produzione di rifiuti, in ottemperanza delle leggi comunitarie, da sempre disattese;
- realizzare un efficiente e qualificato sistema di raccolta "porta a porta" integrato con un sistema di valorizzazione della raccolta differenziata, il cui fine ultimo sia la

completa rinuncia al sistema di incenerimento e l'abbassamento della tariffa di igiene ambientale. Lo step successivo sarà il passaggio graduale all'applicazione della tariffa puntuale;

- promuovere l'istituzione di un sistema tariffario puntuale, basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche. Dai dati del Rapporto Rifiuti ISPRA 2013 si evince che i Comuni che hanno introdotto la tariffazione puntuale hanno raggiunto le percentuali di raccolta differenziata più elevate e al contempo i costi di gestione più bassi al netto dei costi di spazzamento;
- eliminazione graduale dei cassonetti stradali in tutto il territorio del Comune;
- installare in luoghi pubblici le eco-station, macchinari di varia tipologia e dimensione in cui il cittadino, identificato attraverso la tessera sanitaria o altra carta rilasciata dal gestore, conferisce direttamente i rifiuti al fine di agevolare il più possibile il corretto conferimento dei rifiuti e renderlo flessibile. A questi si affiancheranno gli eco-compattatori per la raccolta di contenitori in plastica e alluminio per il ritiro dei contenitori in vetro con "vuoto a rendere" che rilasciano ai cittadini buoni sconto, ovvero moneta complementare locale, da spendere negli esercizi locali oppure biglietti per l'autobus;
- Contrastare l'abbandono dei rifiuti, come i materiali di risulta, prodotti dalle opere di edilizia privata;
- Rifiuti Zero non può prescindere da una maggiore consapevolezza nella cittadinanza della strategia. Avvieremo quindi azioni di educazione ambientale allo scopo di informare e coinvolgere il cittadino attraverso processi partecipativi volti a studiare la migliore applicazione possibile;
- Creare centri o banche per il riuso e il recupero di oggetti guasti o da smaltire seguendo i principi della strategia Rifiuti Zero e dell'economia circolare, Tali principi devono essere applicati anche ai prodotti commestibili, creando circoli virtuosi di distribuzione anche verso le fasce più deboli della popolazione
- Patrocinio dell'Amministrazione soltanto ad iniziative a basso impatto ambientale; per le manifestazioni pubbliche, la concessione del contributo dovrà essere legata ad un'effettiva raccolta differenziata;
- Supporto ad attività ed iniziative che incentivino il baratto e la donazione di oggetti di seconda mano, rendendo disponibile uno spazio comunale (eventualmente in gestione ad associazioni);
- Diffondere la raccolta differenziata di tutte le tipologie merceologiche riutilizzabili;
- Incentivare il compostaggio domestico e di comunità. In questo modo avremo una Tarsu che pesa di meno sul bilancio dei cittadini in virtù della riduzione dei costi dovuti alla raccolta e al trasporto della frazione organica dei rifiuti. Inoltre il compost così prodotto potrà essere usato come fertilizzante
- Incentivare la lotta alle discariche abusive attivando sistemi di videosorveglianza e collaborazioni con le associazioni e i cittadini per un controllo capillare del territorio;
- Incentivare la raccolta differenziata in luoghi pubblici (giardini, piazze, ecc.), inclusi i mercati settimanali o quelli destinati a manifestazioni (feste, sagre, concerti, ecc.);
- Incentivare la riduzione degli imballaggi presso gli esercenti, attraverso l'uso di prodotti alla spina, con vuoto a rendere e merci sfuse;
- Indurre tutte le aziende municipalizzate e partecipate a presentare bandi di gara per forniture di prodotti di consumo e non solo (anche mobili), seguendo la direttiva dei green public procurement (direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2004/18/CE del 31 marzo 2004, per i cosiddetti "acquisti verdi"). Green public

procurement significa acquistare un bene/servizio tenendo conto degli impatti ambientali che questo può avere nel corso del suo ciclo di vita, dall'estrazione della materia prima, allo smaltimento del rifiuto;

- Introdurre un sistema meritocratico finalizzato a ridurre la tassazione sui rifiuti per chi rispetta le regole del riciclo e smaltisce correttamente i rifiuti speciali
- Invitare le mense scolastiche all'utilizzo di stoviglie lavabili e riutilizzabili e a quello dell'acqua in brocca; collegare queste disposizioni ad una campagna d'informazione per i genitori
- Limitare per quanto possibile l'uso della plastica negli uffici e nelle scuole comunali;
- Predisporre la raccolta differenziata per le attività commerciali (negozi, centri commerciali, industrie, palestre, teatri, cinema) con tariffa puntuale anche per loro, sulla base del tipo di attività svolta;
- Ove possibile, progettare la riapertura delle discariche esaurite al sol fine di recuperare, trattare e riciclare i materiali presenti (landfill mining);
- Promuovere l'associazionismo per la raccolta delle eccedenze di cibo dalle mense aziendali e scolastiche per rifornire gratuitamente mense per persone e famiglie bisognose, utilizzando il sistema "Last Minute Market";
- Rendere più efficienti le isole ecologiche in modo da garantire il più elevato livello di tutela ambientale e decoro urbano sul territorio comunale
- Impedire la trasformazione delle centrali esistenti in combustori per biomassa o combustibile solido secondario (CSS) od altro combustibile derivato in qualunque modo dal ciclo dei rifiuti;
- Promuovere presso gli enti competenti la nascita delle Fabbriche dei Materiali. L'utilizzo delle fabbriche dei materiali permette, anche grazie a tecnologie come una profonda selezione e la biostabilizzazione, di operare una migliore separazione dei rifiuti indifferenziati, consentendo la rigenerazione di nuovi materiali. I Trattamenti Meccanici Biologici (TMB) che sono presenti in Puglia sono quasi tutti finalizzati alla produzione di CDR/CSS. I TMB dovranno essere convertiti in fabbriche di materiali che non sono finalizzati alla produzione di CDR/CSS e dove fosse necessario convertiti in impianti di compostaggio;
- Pagamento delle tasse comunali sui rifiuti anche mediante il baratto amministrativo, destinando gli aderenti per potenziare la raccolta dei rifiuti differenziati;
- Creazione di un'app comunale per dare informazioni ai cittadini sulla raccolta dei rifiuti: il cittadino deve avere la possibilità di conoscere il percorso dei rifiuti e come verranno spesi i soldi della tariffa, come e da chi sono riciclati o smaltiti i rifiuti.
- Dismissione graduale dell'inceneritore Amiù che non dovrà essere riattivato;
- Stop a nuovi inceneritori.

#### Economia sostenibile

- Favorire l'apertura di attività economiche nell'ambito del riuso (mercattini, ciclofficine, riparatori, ecc.) da incentivare anche mediante normative tributarie;
- consentire l'affitto di locali a canone agevolato per disoccupati di tutte le età che vogliano mettersi in proprio o riunirsi in cooperative, per consentire loro di iniziare ad esercitare la professione con i pochi clienti iniziali, nei settori agricoltura e allevamento;
- Estendere i mercati di soli produttori in diverse zone strategiche della città;
- Indire concorsi e workshop per la progettazione di aree comunali ispirati ai principi di sostenibilità e di riuso, con il patrocinio di Università e Ordini professionali; la

cittadinanza sarà coinvolta attivamente nella scelta dei progetti vincitori

- Promuovere i prodotti locali attraverso le tradizionali sagre
- Promuovere la creazione di fattorie sociali per coniugare concetti come solidarietà e mercato, nonché come occasione per fare apprendistato per ragazzi
- Promuovere all'interno del territorio la diffusione della filiera corta e di un'economia etica e solidale;

## Agricoltura

- Uso dei fondi diretti europei per progetti di ricerca a scopo bonifica terreni e conversione in agricoltura biologica.
- Incentivare la formazione di operatori di agricoltura biologica, biodinamica, la permacultura ed altre tecniche rispettose dell'ambiente
- Censimento terreni ad uso agricolo per attivare una rete tra agricoltura e proprietari terrieri, al fine di avviare progetti di agricoltura biologica, l'utilizzo estensivo in pieno campo, la valorizzazione delle colture autoctone (in primis quelle della vite e dell'ulivo)
- Divieto di utilizzo e vendita di glifosfato ed altre sostanze tossiche vietate (compatibilmente alla normativa vigente, compreso il decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016)
- Divieto di coltivazione OGM sul territorio comunale
- Assegnare ai cittadini che ne facciano richiesta la gestione dei terreni comunali incolti
- Effettuare mappatura e classificazione dei terreni agricoli del territorio comunale
- Estendere i mercati di soli produttori in diverse zone strategiche della città
- Incentivare i Gruppi di Acquisto Solidale (GAS), mettendo a loro disposizione una struttura informatica e locali per potersi riunire per gli scambi
- Promozione delle coltivazioni di canapa
- Valorizzazione di vigne e uliveti

## SANITA'

L'Italia è uno dei pochi Paesi con un sistema sanitario pubblico ad accesso universale, ma col passare degli anni e in seguito ad accordi europei dettati da lobbies e centri di potere, la sanità pubblica si sta sempre più privatizzando escludendo dalle cure migliori chi un reddito non ce l'ha.

Inoltre non dimentichiamo che il sindaco è il primo responsabile della salute pubblica e quindi ha l'obbligo di tutelare i suoi cittadini da ogni rischio di ammalarsi. Il consiglio comunale condivide questa responsabilità. Allo stato attuale, per una modifica della legge 833/78 non sono più i sindaci a gestire il servizio sanitario anche se a essi sono affidati dal DLg 299/99 (decreto Bindi) poteri di programmazione, di controllo e di giudizio sull'operato del direttore generale delle ASL. IL sindaco deve conoscere lo stato di salute della popolazione, deve prendere provvedimenti se le condizioni ambientali sono invivibili, se esistono pericoli incombenti e, deve informare la popolazione dei rischi rilevanti cui è sottoposta.

In virtù di questo compito il Sindaco deve, nei limiti consentiti dalla legislazione ordinaria,

mettere in campo ogni azione volta alla CHIUSURA DI TUTTE LE FONTI INQUINANTI e relativa bonifica dei siti inquinati. A questo proposito è indispensabile che il Comune, attraverso strumenti di misurazione dell'inquinamento ambientale (aria-acqua-suolo) renda pubblici tutti i dati raccolti per sostenere un piano di prevenzione e valutazione del rischio sulla salute.

Piombo e diossina si depositano negli organi dei cittadini, avvelenandoli lentamente e passando anche nel latte materno, avvelenando i neonati e nei tessuti degli animali che si cibano dei vegetali presenti nelle zone contaminate.

Nelle zone militari, come in molte zone comunali di edilizia pubblica e privata, non sono ancora stati smantellati tutti i componenti a base di amianto presenti nelle costruzioni.

Il Comune mette al centro degli interventi la lotta per la salute e contro l'emarginazione (come risulta allo stato dei fatti la zona Croce e Tamburi) e si impegna ad eliminare tutte le fonti dell'inquinamento e il monitoraggio della popolazione con l'attuazione di screening per il rilevamento della concentrazione di piombo, diossina e altri veleni cancerogeni che sia possibile rilevare nel sangue.

Il Comune si impegna a fare una mappatura delle zone in cui è ancora presente l'amianto per neutralizzarlo e smaltirlo, e a inventariare i depositi per verificare la presenza di materiali tossici così da neutralizzarli e verificare la presenza di discariche di rifiuti tossici non autorizzate e controllare il buon funzionamento di quelle autorizzate, per limitare così l'emissione di sostanze tossiche e oncogene per la tutela della salute dei cittadini.

A questo va collegato un piano di formazione e di informazione verso tutta la cittadinanza a partire dalle scuole dell'infanzia, sui corretti stili di vita.

Non solo, poiché Taranto vive una situazione di emergenza sanitaria comprovata da studi epidemiologici che indicano come il 2020 il periodo in cui si avrà il picco di malattie oncologiche è indispensabile avviare immediatamente una campagna di ESENZIONE TICKET STRAORDINARIA per tutte le patologie legate all'inquinamento.

Da questo punto di vista riveste una importanza strategica l'ospedale "San G. Moscati" che, deve essere potenziato per diventare un polo oncologico di eccellenza rafforzando i reparti di onco-ematologica (sia per adulti che per bambini) e diagnostica.

Collegare la città all'ospedale con servizio navetta diretta (come quello sospeso tra il parcheggio di via Oberdan ed il SS. Annunziata): uno dedicato ai malati oncologici che hanno bisogno di ambienti quasi asettici e un altro a chi si reca in ospedale per effettuare esami diagnostici, potenziando anche il trasporto pubblico.

Nei limiti delle competenze in materia di sanità pubblica l'amministrazione comunale si propone di:

- Promuovere l'uso di farmaci generici e fuori brevetto, equivalenti e meno costosi rispetto ai farmaci "di marca" (che in Italia costano spesso di più che all'estero).
- Elaborare un programma di promozione della Medicina di Base e delle cure Domiciliari sia verso i cittadini che verso i medici di base
- Contenere gli accreditamenti delle strutture private che erogano servizi sanitari e rendere pubbliche le relative convenzioni
- Misurare la qualità degli interventi negli ospedali (tassi di successo, mortalità, volume dei casi trattati ecc.) e di darne ampia diffusione
- Individuare criteri di trasparenza e di merito nella nomina dei primari
- Rendere pubbliche le liste di attesa rispettando la tutela della privacy
- Consentire la prenotazione on line delle prestazioni e spedizione dei risultati delle analisi via posta elettronica certificata oppure in formato elettronico sul portale delle

- prenotazioni, previo accesso con credenziale;
- Promuovere l'utilizzo dei consultori familiari
  - Limitare l'influenza dei direttori generali nelle ASL e negli ospedali attraverso la reintroduzione dei consigli di amministrazione
  - Promuovere azioni verso il governo centrale e regionale per l'introduzione di cannabis ad uso terapeutico
  - Promuovere e finanziare ricerche sugli effetti sulla salute, in particolare legate alle disuguaglianze sociali e all'inquinamento ambientale dando priorità ai ricercatori indipendenti (le famiglie in degrado economico hanno bisogno di essere informate e sostenute perché tendono a curarsi di meno ed ammalarsi di più)
  - Promuovere la ricerca sulle malattie rare e rimborsare le cure all'estero in assenza di strutture nazionali
  - Riqualificazione del patrimonio ASL ed istituzione case della salute
  - Istituzione guardia medica pediatrica notturna
  - Il Comune si impegna ad utilizzare le strutture esistenti e a potenziarle controllando che le disposizioni del direttore della ASL e del Consiglio Regionale non siano avverse la tutela della salute dei cittadini. La costruzione di nuove strutture destinate all'esercizio del diritto alla salute deve essere giustificata da esigenze improrogabili proprio al fine di evitare la cementificazione immotivata del territorio e lo spreco di risorse economiche che potrebbero essere destinate al benessere dei cittadini.
  - Il Comune si impegna a sostenere i cittadini affetti da malattie genetiche e neurologiche oggetto di studi che mettono in relazione il loro aumento con l'inquinamento ambientale come l'autismo che può essere curata utilizzando la pet-therapy
  - Promuove stili e ambienti di vita e lavoro salubri con particolare attenzione alla messa in pratica delle norme di sicurezza dei lavoratori. (Antincendio e antinfortunistica)

#### Alimentazione

- Promozione di incontri di informazione, divulgazione ed educazione sull'alimentazione naturale (vegetariana, vegana e fruttariana), in tutti gli ambiti della vita sociale, a cominciare da scuole ed ospedali, per la salvaguardia dell'ambiente, della salute e della vita in tutte le sue forme.
- Garantire la disponibilità della scelta di un menù vegetariano, vegano o fruttariano (menù carpotecnici, a base di sola frutta) nelle mense comunali e scolastiche



## DECORO URBANO

Se da un lato la cura di una città è fatta di atti concreti di manutenzione e ripristino della funzionalità di strade, marciapiedi, ecc, non si può pensare una città senza prevedere uno stile unitario che uniformi i vari interventi.

La forma, dal punto di vista urbano va considerata contenitore della sostanza e quindi gli interventi che il M5S Taranto realizzerà sono pensati per rendere il contenitore esteticamente attrattivo, che è il presupposto per raggiungere un alto livello di vivibilità per i cittadini e i visitatori.

Per questo motivo il Decoro Urbano deve essere considerato un equilibrio tra una serie di fattori materiali e immateriali che permettono di qualificare un territorio tanto da farlo diventare ad occhi esterni un posto attraente, ricercato, visitato e divulgato.

È opportuno precisare che il M5S Taranto non ha nessuna intenzione di auto-celebrare l'ordinaria manutenzione dell'esistente, ma di creare le condizioni affinché la macchina dell'Amministrazione sia complementare all'azione dei comportamenti virtuosi dei cittadini per raggiungere gli obiettivi suddetti.

Il primo segno di attenzione al Decoro Urbano è quello di offrire un impatto visivo di una città curata, illuminata, sicura e attenta alle esigenze della fruizione dei cittadini; per questo le strade, i marciapiedi, le piste ciclabili, le corsie preferenziali per i mezzi pubblici devono essere in condizioni di efficienza strutturale, illuminati in modo efficiente e devono saper convivere dal punto di vista logistico, per rendere più adeguata la scelta del mezzo di trasporto.

Girare per una città costellata in modo appariscente di resti alimentari, cartacce, escrementi, plastiche, lattine, mozziconi, rottami di arredamenti (mobili, materassi, televisori) e cassonetti traboccanti non permette di vivere in un contesto sociale adeguato e non consente ai cittadini o ai visitatori di provare quella sensazione di soddisfazione tale da poter dichiarare: "Taranto è una bella città da vedere e da ritornarci".

Cura della Città

### Azioni da attuare

- aderire, integrandolo nel sistema telematico del Comune e divulgandolo nel modo appropriato, ad uno degli strumenti che il web offre per permettere ai cittadini la collaborazione con le amministrazioni, ovvero il social network Decoro Urbano, in cui i cittadini possono segnalare in tempo reale, con foto e descrizioni, i luoghi della città che soffrono di carenze dal punto di vista urbanistico; a questo sarà opportuno aggiungere altri strumenti di segnalazione, maggiormente usati, telematici e materiali (pagine fb, posta elettronica, sportelli di quartiere, ecc.)
- affrontare il decoro civico, inteso come pulizia delle strade, piazze, giardini ecc., attraverso un piano operativo che preveda l'integrazione ottimale tra i vari servizi di igiene urbana (turni di pulizia ottimizzati, collocazione di bidoni per la raccolta differenziata, uso di mezzi adeguati per pulizie capillari)
- debellare la cartellonista abusiva, fatta da manifesti di associazioni socio-ricreative, ecologiste, umanitarie, affissi su tutte le pareti della città; per consentire un'affissione non deturpante si provvederà ad impiantare trespolti / espositori in punti

strategici che potranno essere usati a costo zero (con criteri di accessibilità precisi) dalle suddette organizzazioni

- affidare la riprogettazione dell'arredo urbano a personale interno all'Amministrazione (tecnici, professionisti, ecc.) o in seconda battuta, indire appositi bandi di gara (indire bandi di gara per riprogettare l'arredo urbano (panchine, pensiline, cestini dei rifiuti, aiuole, pavimentazioni, ovviamente adeguati all'accessibilità dei disabili e dei bambini)
- inserire una nuova tipologia di personale di controllo, denominata "Custodi del decoro urbano", con il compito di tutela e sorveglianza dell'impegno civico nei confronti della città; oltre ad avere autorizzazione a segnalare situazioni di infrazione al Codice della strada avvisando la Polizia Locale, avranno il compito di "ricordare, sollecitare e verbalizzare" ai cittadini distratti che la trasgressione delle norme civiche è un atto che comporta sanzioni pecuniarie
- istituire la settimana annuale del decoro urbano, coinvolgendo associazioni ed enti di volontariato, con la possibilità di offrire dei riconoscimenti per stimolare i comportamenti virtuosi e gratificare gli sforzi
- porre maggiore attenzione alla qualità complessiva degli spazi pubblici liberandoli da quegli elementi che risultano sgradevoli, quali la cartellonistica stradale eccessiva, gli arredi urbani danneggiati, le recinzioni di cantieri, le zone non edificate
- sensibilizzare i cittadini verso i comportamenti virtuosi con l'inibizione degli atti contrari all'igiene mediante l'applicazione delle norme vigenti con la possibilità di ovviare alle sanzioni mediante meccanismi di ravvedimento operoso<sup>1</sup>
- valorizzare l'arte di strada, tramite un concorso per *writers*, con lo scopo di ravvivare i molti muri grigi presenti in città, con la finalità di fare apprezzare loro la cura e l'attenzione per il decoro cittadino

## L'urbanistica

Sarà intenzione del M5S Taranto conquistare spazi del territorio, piazze, strade per animarli e arricchirli di attività e iniziative; spazi per camminare, correre, incontrarsi, dialogare, saltare, andare in bicicletta, giocare; spazi che saranno ricavati in luoghi inutilizzati del nostro territorio.

## Azioni da attuare

- affrettare l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), necessario a definire il percorso identitario del comune, valorizzare le risorse locali, migliorare la qualità urbana architettonica paesaggistica ambientale; sarà necessario ridefinire obiettivi ed ambiti, riformularlo in base alle prerogative sociali economiche territoriali; il PUC deve creare le condizioni di vita sostenibile sul territorio coniugando le aspettative dei cittadini e della collettività
- approntare uno studio delle criticità del territorio per far fronte al rischio idrogeologico
- attivare processi di Social Housing attraverso l'uso di quanto previsto dalle leggi in vigore<sup>2</sup>
- attribuire la gestione di spazi funzionali della città (piazze, giardini, ecc.) a determinati soggetti "volontari" o in grado di concedere tempo in cambio di bonus fiscali,

---

<sup>1</sup> Baratto amministrativo

<sup>2</sup> Norme per la riqualificazione urbanistica con interventi di edilizia sociale convenzionata

agevolazioni, piccoli compensi (banche del tempo per pensionati, minorenni, studenti, disoccupati, part-time, categorie svantaggiate)

- completare la rete di distribuzione del gas metano nei quartieri che ne sono sprovvisti
- controllare tutte le convenzioni date in passato per l'effettuazione di opere edilizie (scuole ed asili, campi sportivi, ecc.), al fine di verificare che tali convenzioni siano state rispettate e, in caso contrario, coinvolgere le autorità preposte ad intervenire in tal senso
- dare la massima rilevanza alla manutenzione dell'esistente, partendo dalle situazioni più urgenti
- effettuare un censimento degli edifici pubblici, dei locali commerciali e dei capannoni, e produrre una banca dati in costante aggiornamento che rimanga nelle disponibilità delle associazioni di categoria
- effettuare un monitoraggio dei tratti di viabilità cittadina soggetti ad allagamento durante gli eventi meteo estremi, intervenendo sulla rete di drenaggio con opportuni adeguamenti
- favorire il mix sociale all'interno di ogni quartiere evitando la ghettizzazione e la discriminazione tra classi sociali
- fornire connessioni pedonali e trasporti pubblici tra zona centrale e periferia della Città
- identificare le strutture/opere sottoutilizzate, prendendo idonee iniziative per quelle che, a fronte di un costo per il Comune, non offrano benefici per la cittadinanza
- incentivare il recupero (restauro e ripristino funzionale) di edifici privati situati nei centri storici, attraverso agevolazioni fiscali e mutui a tasso zero
- incoraggiare le ristrutturazioni qualitative: abbattimento di barriere architettoniche, soluzioni per il risparmio energetico, adeguamento alle norme anti-incendio, anti-inquinamento acustico e di sicurezza in generale, fornendo consulenza ai cittadini sugli incentivi statali in materia
- individuare i luoghi del vivere quotidiano (quartieri) e promuovere un'identità del quartiere come unità funzionale minima del territorio; a tal fine prevedere per ogni quartiere un parco o un sistema di giardini accessibili per via pedonale
- inserire gli interventi urbanistici in una visione d'insieme della Città in cui viene privilegiato il mantenimento dell'integrità ambientale e storico-archeologica
- porre al centro dell'attività pianificatoria urbana ed economica la sostenibilità non solo ambientale ma anche socio-culturale della città per apportare il maggior beneficio possibile per i cittadini e avviare un processo di rilancio a carattere culturale
- predisporre gli interventi urbanistici con l'ottica della manutenzione, della rivisitazione e della omogeneizzazione degli arredi urbani
- procedere all'inventario del patrimonio immobiliare comunale (edifici, strade, ecc.) per utilizzarne meglio le sue potenzialità, eseguendo nuovi interventi solo se assolutamente indispensabili
- procedere alla mappatura di ogni quartiere per l'individuazione di spazi e luoghi da rivitalizzare o riqualificare, sulla base delle esigenze e dinamiche di quel determinato angolo di quartiere
- programmare regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del manto stradale cittadino
- programmare regolari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'illuminazione pubblica, intesa come pali di sostegno, sostituendo e rivisitando dal punto di vista stilistico in modo da coordinarlo con l'immagine urbanistica del quartiere

- provvedere alla manutenzione dell'illuminazione pubblica ed all'inserimento di nuovi punti luce nei tratti di viabilità cittadina che ne siano sprovvisti
- realizzare un piano di coordinamento degli interventi privati di recupero degli edifici del centro storico ed uno per la diffusione delle attività commerciali in questo quartiere
- realizzare una cartellonistica stradale con mappe della Città, finalizzata ad informare e valorizzare le zone della Città meritevoli di essere visitate (dal punto di vista culturale, storico, artistico, paesaggistico, eno-gastronomico, commerciale)
- abbattimento di tutte le barriere architettoniche
- rendere sicura la fruibilità di strade e marciapiedi
- riqualificare edifici abbandonati ed “ecomostri” per scopi di pubblica utilità; sul territorio di Taranto ci sono un elevato numero di edifici che sono un residuo di attività economiche, didattiche, ricreative, artistiche, sportive, militari che, una volta dismesse, hanno lasciato delle strutture abbandonate, dei veri e propri scheletri antiestetici, improduttivi e pericolosi per la pubblica incolumità<sup>3</sup>
- riqualificare gli spazi pubblici di vita e di relazione, dare anima e vita ai luoghi pubblici anche attraverso attività e servizi di animazione, intrattenimento, feste ed iniziative ludiche
- riqualificare zone naturalistiche e culturali abbandonate, per scopi di pubblica utilità<sup>4</sup>
- riqualificare i quartieri della periferia (Tamburi, Paolo VI, Salinella, Lido Azzurro, Lama, San Vito, Talsano, isole amministrative) predisponendo lavori ordinari e straordinari per la manutenzione del manto stradale (inclusa la segnaletica orizzontale e verticale), con la riattivazione ed il completamento dell'illuminazione stradale adeguata, la risistemazione delle aree pedonali, la realizzazione di aree verdi e ricreative (con dotazione di panchine, giochi, fontane, ecc.)
- riqualificare le zone balneari del Comune, per garantire spiagge pubbliche, accessibili, pulite e sicure
- ristrutturare e rifunzionalizzare gli immobili di proprietà del Comune, attraverso la formazione di programmi integrati di intervento
- rivalutare tutte le varianti urbanistiche deliberate in questi ultimi anni, con particolare attenzione alla loro sostenibilità ambientale e ad eventuali intenti di speculazione edilizia
- rivitalizzare la Villa Comunale nell'ottica di preservarne lo stile antico delle ringhiere, delle strutture architettoniche, delle pavimentazioni, delle aiuole, dei viali, delle fontane, della piscina, dei laghetti, attrezzando angoli con ambientazioni naturalistiche (pesci, tartarughe, anatre, cigni, pavoni, ecc.)
- stabilire vincoli più stringenti per qualsiasi opera, in particolare urbanistica, che venga pensata in futuro sul territorio comunale che si affaccia sul mare
- verificare le convenzioni urbanistiche in essere al fine di recuperare opere destinate alla collettività

---

<sup>3</sup> Edifici che rientrano nelle condizioni sopra descritte: Cinema Fusco, Ristorante il Gambero, Stazione Torpediniere, Ospedale Militare, Caserma Mezzacapo, Baraccamenti Cattolica, Quartiere Bestat, Centro sportivo Magna Grecia, Palazzo Manifattura (via Polibio), Palazzo Dogana (via Mazzini), Arena Artiglieria, Mercato via Salinella, Stabilimento Marechiaro, Torre d'Ayala, Palazzo del Tribunale, orfanotrofio Frisini ex liceo Ferraris

<sup>4</sup> Aree naturali/culturali che rientrano nelle condizioni sopra descritte: Parco della rimembranza, Parco del mirto, Pineta Cimino, Parco Mura Greche

- aumentare le aree pedonali anche nelle periferie, creare una rete di viabilità pedonale e ciclabile in tutta la città; l'obiettivo è di fornire un centro pedonale ad ogni quartiere, in cui attirare la vita sociale della zona
- controllare i contratti con cui i privati chiedevano i permessi di costruzione e con cui si impegnavano alla realizzazione di parchi pubblici o sportivi e che non sono mai stati realizzati

La sicurezza

### **Azioni da attuare**

- consolidare il piano di Protezione Civile già avviato per assicurare efficienti soccorsi in caso di calamità (eventi sismici, alluvioni, dissesti idrogeologici, esplosioni, emergenze chimiche)
- disporre l'assegnazione e la messa a reddito dei beni confiscati in collaborazione con gli uffici comunali preposti
- dotare la città di semafori acustici e semafori a richiesta per pedoni e di indicatori digitali indicanti il tempo rimanente al cambio di stato
- favorire l'aggregazione e la partecipazione dei cittadini nei luoghi pubblici in modo da contrastarne attivamente il degrado
- installare colonnine per la richiesta di soccorso, collegate direttamente alla stazione dei Carabinieri e della Polizia Municipale, da posizionare principalmente nei parchi e nelle piazze
- istituire tavoli periodici con le forze dell'ordine al fine di monitorare un efficace contrasto alla criminalità organizzata che consenta all'Amministrazione di programmare progetti per un corretto controllo del territorio a supporto della sicurezza dei cittadini
- organizzare campi nomadi con diritti e doveri certi, compreso quello di pagare le bollette e l'affitto dei terreni pubblici, attraverso la realizzazione condivisa di aree multi-famigliari e di centri attrezzati e dotati di strutture igienico sanitarie adeguate
- organizzare e facilitare la presenza degli agenti di polizia municipale nelle aree critiche maggiormente interessate da fenomeni criminosi
- organizzare e gestire gruppi di carabinieri/poliziotti volontari in congedo, da utilizzare come personale addetto alla sicurezza e al presidio del territorio, in modo da liberare le forze dell'ordine per compiti più importanti che non il pattugliamento delle strade della Città
- organizzare seminari di informazione per l'applicazione di semplici accorgimenti per evitare truffe, furti, scippi
- predisporre un Piano della Sicurezza Stradale, per contrastare il crescente fenomeno di incidenti, anche mortali, nonché corsi di formazione e di primo soccorso nelle scuole
- promuovere incontri pubblici che mettano in relazione i bisogni dei cittadini con chi opera per la loro sicurezza
- proporre l'uso di pene alternative di utilità sociale per piccoli reati, creando accordi (tramite la prefettura) con l'autorità giudiziaria
- provvedere ad una riqualificazione sociale delle zone degradate, dall'eliminazione delle parti buie della città, non solo nel senso dell'illuminazione; laddove c'è vita, ordine

e pulizia è più difficile che si formino sacche di degrado e delinquenza; questo è il presupposto per garantire la sicurezza del territorio<sup>5</sup>

- reintrodurre la polizia di prossimità (vigile di quartiere) con la redistribuzione delle unità operative in distaccamenti territoriali
- valorizzare il tavolo di coordinamento sull'ordine pubblico (con questura, forze dell'ordine e altre istituzioni) esaminando prontamente i problemi di sicurezza posti dalla cittadinanza e garantendo risposta a tutte le segnalazioni

## L'educazione civica

Il cittadino informato, che partecipa attivamente alla vita politica della sua Città, della sua Regione e del suo Stato, è l'anticorpo che protegge la società dal degrado dei comportamenti, dal malaffare nelle istituzioni e dall'indifferenza delle amministrazioni.

### Azioni da attuare

- istituire un Centro Educazione Ambientale (CEA), organismo per svolgere un ruolo educativo presso le istituzioni scolastiche
- organizzare attività e tornei sportivi multiculturali e multietnici
- promuovere rapporti con le istituzioni e partecipazione alla discussione politica, educando i giovani a interessarsi della cosa pubblica, coinvolgendo periodicamente le classi delle scuole presenti sul territorio comunale a presenziare ai consigli comunali, chiedendo loro di elaborare richieste, che verranno poi discusse dal consiglio stesso
- promuovere iniziative di formazione dei cittadini adulti sul funzionamento della *res pubblica*, che incentivino lo spirito di partecipazione
- sensibilizzare la collettività al rispetto reciproco ed alla cura dei luoghi pubblici e condivisi
- promuovere la formazione dei cittadini di ogni età ad un modello di vita sostenibile ed alla decrescita (riduzione degli sprechi), attraverso corsi destinati a tutti i cittadini, chiedendo anche l'intervento delle associazioni già presenti sul territorio
- organizzare incontri e corsi di protezione civile per conoscere le misure di emergenza in caso di terremoto, alluvione, frana, incendio, incidente d'auto o sul lavoro
- promuovere le associazioni e i gruppi di volontariato fra i cittadini e incentivare la loro azione di tenuta sociale, attraverso il costante confronto e coordinamento (riunioni periodiche tra associazioni e comune, attraverso il rafforzamento delle consulte, per monitorare l'azione in relazione alle necessità del territorio)
- istituire laboratori nei quartiere per bambini e giovani adolescenti su temi quali la vita di comunità, il rispetto delle regole e della legalità, il rispetto dell'ambiente, la tolleranza ed il rispetto reciproco e la lotta ai fenomeni di bullismo, tenuti da incaricati dell'Amministrazione o da membri delle associazioni
- organizzare un piano di contrasto specifico per la "maleducazione stradale", col fine di diminuire i comportamenti che causano disagi a tutti (sosta in doppia fila su assi di scorrimento, sosta alle fermate dei bus e sugli scivoli, sosta su marciapiedi e piste ciclabili, precedenza ai pedoni con particolare attenzione a quelli vicino i plessi scolastici)
- ampliare i momenti destinati all'educazione civica nell'ambito scolastico, attraverso l'introduzione di corsi di educazione e formazione del buon cittadino (integrati

---

<sup>5</sup> Secondo una teoria sociologica detta "finestre rotte" ([https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria\\_delle\\_finestre\\_rotte](https://it.wikipedia.org/wiki/Teoria_delle_finestre_rotte))

con attività concrete sul territorio), in convenzione con il provveditorato agli studi, per educare i giovani alla vita di comunità, introducendoli ai vari temi di rilevanza civile, come il rispetto dell'ambiente, la sana alimentazione, la tolleranza reciproca e la lotta ai fenomeni di bullismo

- incentivare l'associazionismo per la raccolta delle eccedenze di cibo dalle mense aziendali e scolastiche per rifornire gratuitamente mense per persone e famiglie bisognose
- aumentare il sostegno alle attività socialmente utili ed all'associazionismo senza fini di lucro
- promuovere la banca del tempo comunale, alla quale attingere anche come forma di supporto del Comune alle famiglie nella ricerca di figure professionali (quali assistenti domiciliari)
- realizzare e pubblicizzare punti di aggregazione di quartiere per favorire lo stare insieme
- dare maggiore visibilità alle fattorie didattiche comunali, con giornate dedicate alle famiglie
- abbinare comportamenti virtuosi dei cittadini con un sistema di valutazione (ad esempio una carta a punti) che permetta di ottenere in cambio servizi comunali o commerciali (biglietti bus, bike sharing, sconti, ecc.)

## ATTIVITA' PRODUTTIVE

Punti essenziali:

- Sostegno al piccolo commercio ed all'artigianato
- Valorizzazione delle realtà locali, dei prodotti tipici e delle tradizioni
- Legalità e trasparenza.
- Semplificazione della burocrazia
- Industria: favorire gli insediamenti industriali innovativi e non inquinanti (stampanti 3d, energia rinnovabile) al fine di agevolare un nuovo modello economico del territorio.

La situazione attuale del commercio e dell'artigianato locale risente, come in ambito nazionale, della crisi che sta investendo tutto il Paese. In particolare la situazione di Taranto manifesta una crisi locale ancora più pungente rispetto alle stime nazionali. Nel contempo le classiche vie del commercio della città hanno perso l'attrattività che fino a metà anni 2000 riuscivano ad avere verso i consumatori provenienti dalla provincia e da fuori provincia. Un capitolo importante della desertificazione commerciale cittadina è quello della grande distribuzione organizzata (GDO). Diversi studi affermano che per ogni posto di lavoro creato dalla GDO i posti di lavoro persi nel commercio/artigianato di via sono fra le 3 e le 6 unità.

### Obiettivi

Avvicinare i cittadini alle piccole attività di quartiere, generando un circolo virtuoso per creare benefici per la città.

Rendere Taranto una città policentrica, caratterizzando ogni quartiere dal punto di vista socio-economico, garantendo i servizi e stimolando l'insediamento di piccole e micro imprese, a maggior ragione nei quartieri periferici.

Creazione di un Brand Pubblico di proprietà comunale in cui si riconosca la Città di Taranto nella sua complessità, interezza e ricchezza, storica, naturalistica, culturale che racchiuda tutte le caratteristiche che rendono Taranto unica nel mondo.

Valutazione tramite coinvolgimento di altri enti, associazioni e privati nella creazione di una Fondazione di promozione territoriale seguendo il modello "Notte della Taranta" per promuovere ulteriormente il territorio.

### Azioni

1. Nessuna autorizzazione a nuovi **centri commerciale** e nessuna autorizzazione all'ampliamento di superficie di quelli già esistenti.



2. Valorizzazione delle **“vie del commercio”** insistenti nelle micro aree, Borgo-Città Vecchia, Italia Montegranaro Tre carrare Battisti, Talsano-San Vito-Lama, Tamburi Paolo VI.
3. Valorizzazione dei **mercati rionali** anche in chiave turistica.
4. Risistemazione dei **mercati settimanali**.
5. Valorizzazione di un **VERO mercatino delle PULCI**
6. Creazione dei **DUC** (Distretti Urbani del Commercio - aree con caratteristiche omogenee per le quali soggetti pubblici e privati propongono interventi di gestione integrata nell’interesse comune dello sviluppo sociale, culturale ed economico e della valorizzazione ambientale del contesto urbano e territoriale di riferimento), ove ancora non fossero stati costituiti, ed utilizzo dello strumento per azioni volte alla valorizzazioni delle aree di competenza del DUC.
7. Iniziative di **dissuasione verso gli acquisti nei giorni festivi ed incentivazione alla spesa nei negozi di vicinato e del centro cittadino**
8. Iniziative che favoriscano il **ricambio generazionale nelle aziende artigiane** in particolare in quelle degli antichi mestieri.
9. **Colloquio costante con le associazioni**, siano esse di Via e di Categoria.
10. **Rispetto della legalità, lotta serrata all'abusivismo** commerciale-artigiano-alimentare
11. Facilitazioni per l'**emersione del nero**.
12. Promozione dei negozi che vendono **prodotti a km 0**.
13. Sistemi di tutela e promozione per le aziende che producono prodotti locali tipici e in cui si possa riconoscere Taranto
14. Revisione delle tariffe dei parcheggi
15. Accordo con i **proprietari dei locali sfitti** con detassazioni atte a calmierare i canoni ed incentivare l'apertura di nuove attività.
16. Stringere sinergie con i Comuni della Provincia e delle Province limitrofe al fine di valorizzare i prodotti locali di questi territori e far fronte comune alle sfide internazionali.. L'obiettivo è anche quello di far comprendere ai Comuni della Provincia che troveranno al loro fianco e al fianco delle produzioni locali, il Comune di Taranto.

### **Marketing “di via”**

1. Istituzione di una cabina di regia per le Feste e le Manifestazioni nelle vie e nei quartieri commerciali, con pubblicazione dei bilanci delle manifestazioni favorendo la trasparenza.
2. Favorire durante le feste di via una presenza limitata di ambulanti lasciando il giusto spazio agli operatori fissi. Agevolare la tassazione per l'occupazione del suolo pubblico.
3. Valorizzazione di Taranto Policentrica e delle peculiarità dei quartieri in chiave turistica.

## **Mercati**

1. **Nuovo piano dei mercati.**
2. Creazione di una **società di gestione dei mercati a gestione comunale**, con il possibile coinvolgimento delle associazioni di categoria ovvero affidamento a cooperative di operatori, con il fine di una migliore gestione delle aree, pulizia servizi sicurezza, e garanzia di regolarità dei flussi derivanti dall'occupazione delle aree.
3. Forte **caratterizzazione in chiave turistica dei mercati.** Piazza Fadini, mercato dell'ortofrutta locale , del pesce e delle carni a km 0 con la possibilità di degustazione in loco mediante l'apertura di punti ristoro caratteristici.
4. **Disbrigo pratiche e delle morosità pregresse**, dando l'opportunità ad operatori storici di ripianare la propria situazione debitoria nei confronti dell' Ente.

## **PMI**

1. **Ufficio per i fondi europei** : punto di riferimento per le PMI che vogliono partecipare a bandi
2. Regolamentazione per l'**apertura di pubblici esercizi** in chiave innovativa dei servizi turistici
3. Creazione, a mezzo partnership con altri enti, di un **incubatore per giovani imprese e/o imprese in difficoltà**
4. Attività di **formazione continua, per i dipendenti delle pmi del commercio e dell'artigianato**, in partnership con le associazioni di categoria. Formazione rivolta in particolar modo all'accoglienza turistica ed all'utilizzo di nuovi strumenti di marketing e comunicazione.
5. Semplificazione del già esistente sportello SUAP, rientrante nel portale dei servizi di Area Vasta.
6. Organizzazione di un vero e proprio **piano marketing delle attività produttive** del territorio.
7. **Detassazione per l'installazione di arredi urbani.**
8. Valorizzazione della **Zona Franca Urbana** di Taranto, richiedendo nuovi finanziamenti certi per il rilancio delle Piccole e Micro Imprese
9. **Sportello informativo Microcredito** presso gli uffici Comunali
10. Agevolare il **co-working** soprattutto nelle periferie e nella città vecchia.

## BILANCIO CIVICO

È un dovere primario di un'amministrazione a 5 Stelle, che ha tra le sue Stelle la "Trasparenza", far conoscere alla comunità l'attività quotidiana dell'ente, rendicontandola con una frequenza giornaliera, rispetto ai bilanci sociali che già molte Amministrazioni locali adottano e che in genere sono di metà mandato o, comunque, di non breve cadenza temporale.

Per fare in modo che l'accessibilità alla consultazione del bilancio dell'ente civico sia facilmente e quotidianamente fruibile, sono a disposizione software liberi (open source) che permettono di avere un proprio portale web che rende la consultazione del bilancio comunale un'attività monitorabile costantemente dai cittadini.

Quindi, ogni cittadino gratuitamente e quotidianamente può accedere al sito web e scoprire, ad esempio, quanto il Comune incassa dalle multe, dai tributi, dai servizi di trasporto pubblico, a quanto ammonta il bilancio totale della amministrazione, a quanto ammontano le entrate totali o dei singoli settori, e, soprattutto, come impiega tali risorse.

Immaginiamo quale vantaggio potrebbe trarne la comunità se ad occuparsi della trasparenza dei bilanci del Comune non siano associazioni di categoria, professionisti del settore o aziende private, (come in genere accade), ma sia lo stesso Ente civico a farsi carico di tale atto di responsabilità sociale!

L'Amministrazione 5 Stelle realizzerà il "bilancio civico" per garantire trasparenza e rendere facilmente fruibile ai cittadini l'accesso e la comprensione del bilancio comunale e degli enti partecipati.

## BILANCIO PARTECIPATIVO

Il bilancio partecipativo nasce formalmente nel 1989 in alcune città brasiliane, in particolare a Porto Alegre, e dopo il I° Social Forum Mondiale quivi svolto, ha fatto il suo ingresso in Europa ed in particolare in Italia. Oggi è diffuso in più di 300 municipalità o stati del mondo.

Trattasi di un procedimento attraverso il quale la popolazione contribuisce a stabilire le modalità di assegnazione di una parte delle risorse a disposizione dell'Ente.

Molti Enti comunali hanno introdotto il Bilancio Partecipativo come meccanismo di redazione di una parte del Bilancio di Previsione, così diffondendo pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione.

Il Bilancio Partecipativo, aperto a tutti i cittadini, è una forma di vera e propria *democrazia diretta*, tra l'altro prevista dalla stessa Costituzione italiana, in particolare l'articolo 3 comma 2 afferma testualmente: *“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”* In poche parole, il Bilancio Partecipativo comporta la pubblicazione dettagliata del bilancio comunale preventivo (entrate e uscite del Comune) e successivamente nella partecipazione di tutti i cittadini alla fase decisionale relativa alle singole voci di spesa dell'Ente comunale, per stabilirne così il bilancio consuntivo.

Si tenga conto che la stessa ONU, di cui fanno parte tutte le 193 Nazioni del mondo raccomanda il Bilancio Partecipativo come "best practice" ovvero come migliore pratica politica al mondo.

Con il Bilancio Partecipativo, infatti, si perseguono le finalità di trasparenza, partecipazione e condivisione con i Cittadini delle scelte della propria Amministrazione. Suoi obiettivi specifici sono:

- facilitare il confronto con la Cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise, riducendo anche i conflitti;
- rispondere in modo più efficace alle necessità dei Cittadini, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;
- coinvolgere i Cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;
- ricostruire un rapporto di fiducia tra Istituzioni e Cittadini.

Abbiamo già pronto l'articolato normativo che lo regolerà e lo mostreremo alla cittadinanza per recepire eventuali integrazioni.

## CULTURA

Taranto ha un patrimonio di storia e di archeologia, che deve diventare il fulcro di **un nuovo modello culturale ed economico**.

### TARANTO CAPITALE DELLA CULTURA 2019/2020

Partecipazione alla procedura di selezione per il conferimento del titolo di “**TARANTO Capitale Italiana della Cultura 2019/2020**” ( al fine di sfruttare l’effetto volano che verrà prodotto da **Matera 2019** ). Tale titolo che consentirebbe inoltre di ottenere finanziamenti per un milione di euro da investire sul territorio nonché la possibilità di impegnare risorse economiche al di fuori della “legge di stabilità”. Tale progetto si propone i seguenti obiettivi :

- Il miglioramento dell’offerta culturale;
- Il rafforzamento della coesione e dell’inclusione sociale, nonché dello sviluppo della partecipazione pubblica;
- L’incremento dell’attrattività turistica;
- L’utilizzo delle nuove tecnologie ;
- La promozione dell’innovazione e dell’imprenditorialità nei settori culturali e creativi ;
- Il conseguimento di risultati sostenibili nell’ambito dell’innovazione culturale ;

Il progetto “TARANTO CAPITALE DELLA CULTURA 2019/2020” prevede quanto segue :

#### Linee guida

- Sostenere la valorizzazione della **Città Vecchia**, riconosciuto come nucleo storico, urbanistico e sociale della riqualificazione della città e come polo di sviluppo e attrazione turistica;
- sostenere la proposta di valorizzazione culturale e turistica del **Borgo** e **dell’Arsenale della Marina Militare** (oggetto della Legge n. 20 del 4 marzo 2015) In coerenza con quanto stabilito dalla norma, occorre prioritariamente realizzare il “Progetto di recupero infrastrutturale ed adeguamento impiantistico del complesso dell’Arsenale Militare al fine di salvaguardarne la destinazione economica, considerato il ruolo strategico che ricopre per lo sviluppo economico di Taranto, costituendo il secondo polo occupazionale della città”
- valorizzare l’intera area di riferimento da integrare nel rapporto con la città, con le **Aree demaniali** circostanti l’Arsenale e con gli spazi sociali destinati alla cultura giovanile
- creare il **Museo del Mare** (già deliberato con votazione unanime dal Consiglio Comunale di Taranto del 26 giugno 2015) che diventi il polo attrattore dell’intera area

dell'Arsenale, coinvolgendo tutto il patrimonio marittimo cittadino grazie al recupero e all'esposizione: a) - delle imbarcazioni storiche, b) - dei manufatti legati alla marineria, c) - delle collezioni librerie e documentali raccolte dalla Marina Militare;

- valorizzare le **periferie** attraverso la creazione di **centri sportivi**, dotati di sale di lettura per la diffusione di una cultura dello sport, della salute e del benessere dei cittadini;

## **Principi e azioni**

### **Accessibilità e Trasparenza**

- garantire ad ogni cittadino/a e ad ogni operatore la possibilità di accedere ai finanziamenti pubblici e privati e agli spazi di proprietà pubblica, attraverso:
  - Censimento, reso pubblico, dei beni immobili di proprietà comunale nella Città Vecchia e nel Borgo da utilizzare come contenitori di iniziative culturali
  - Siti storici e archeologici resi accessibili ai disabili
  - Sportello di informazione sui piani di finanziamento europeo
  - Bando annuale per i contributi alle associazioni culturali, con massima diffusione stampa e online
  - Sgravi fiscali (IMU) per le sedi di enti e associazioni culturali
  - Sgravi fiscali (TARSU) per la raccolta virtuosa, condotta dalle scuole, enti e associazioni culturali
  - Valorizzazione del ruolo e dell'attività deliberativa della Consulta della Cultura

### **Conoscenze e competenze al servizio dei cittadini per la crescita culturale**

- Sostenere la ricerca, la sperimentazione e la libera espressione nell'ambito di tutte le discipline artistiche, attraverso:
  - Laboratori e progetti creativi ( ad es., pittura: street art e murales per cambiare il volto del Muraglione d'intesa con gli enti competenti).
- Valorizzare la creatività di uomini e donne della città, e in particolare dei giovani, anche nell'ambito della creazione manuale e del lavoro artigianale, attraverso:
  - Botteghe artistiche e artigianali in Città Vecchia
  - Eventi permanenti: MAM (Maestri Arti Mestieri)
  - Eventi periodici: fiere, esposizioni e festival a tema (es. Festival della Luce)
  - Realizzazione di "App gratuita" e "sito ufficiale" del Comune di Taranto per il coordinamento e la diffusione del programma culturale della città di Taranto attraverso la collaborazione con associazioni, enti e privati e la l'aggiornamento continuo del "cartellone degli eventi" ;

### **Partecipazione e inclusione**

- Equilibrare la politica culturale e le risorse a disposizione del Comune a favore delle associazioni che sviluppano un'azione culturale destinata:
  - **alla città** = studio, ricerca, conservazione e promozione della storia, della civiltà

- materiale e del patrimonio artistico e archeologico (es. **ipogei** )
- **alle persone** = prevenzione del disagio minorile e giovanile attraverso lo sviluppo della cultura
- **alla multiculturalità** = interventi che creino occasioni di integrazione, incontro e confronto tra persone di culture diverse, comunitarie, extracomunitarie e migranti

### Grandi eventi

- promozione e di **eventi culturali permanenti** in grado di creare
- **sistema di sviluppo** e di fungere da grandi poli attrattori del turismo e dell'occupazione, con pianificazione delle ricadute turistiche, economiche e occupazionali:
- istituzione del **PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DELLA MAGNA GRECIA**, con Taranto città capofila; organizzazione di eventi e di marchi legati alla Magna Grecia e alla storia della città e del suo territorio, con ampliamento e diffusione verso l'intero arco jonico
- promozione del **turismo religioso** con i riti della **Settimana santa** e con i luoghi e i siti storici legati all'itinerario della **VIA FRANCIGENA**
- ampliamento dei percorsi di valorizzazione degli **IPOGEI** con la realizzazione degli **approdi su Mar Grande**
- protezione e utilizzo della risorsa **MAR PICCOLO** e delle **ISOLE CHERADI**, come habitat naturale e patrimonio storico, implementando specifici progetti di riconversione culturale e turistica con modalità sostenibili:
  - a) - realizzazione di parchi protetti e tematici,
  - b) - sistemazione della viabilità e cicloturismo,
  - c) - attività nautiche e marinesche finalizzati alla creazione di un **ECOMUSEO** che comprenda l'intera area

### Azioni di sistema

sostenere e potenziare la rete delle istituzioni culturali cittadine legate alla FORMAZIONE, alla RICERCA SCIENTIFICA, alla CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO attraverso:

- l'ampliamento delle risorse e dei fondi librari in dotazione alla **BIBLIOTECA COMUNALE "ACCLAVIO"**
- la creazione della **RETE BIBLIOTECARIA COMUNALE**, con il ripristino delle biblioteche di quartiere
- la sistemazione della collezione Ricciardi con l'apertura della **PINACOTECA COMUNALE**
- il recupero e restauro della **Casa Natale di Paesiello**, della **Masseria Solito**, degli edifici di interesse storico del Borgo e degli altri **Beni Demaniali** appartenenti al Comune di Taranto
- il recupero della centralissima area dell'**Anfiteatro**, destinata ad eventi culturali e non a zona di parcheggio

- il ripristino del **Palazzo degli Uffici (Archita)** di piazza della Vittoria
- la bonifica e valorizzazione dell'area archeologica del **BELVEDERE** (zona Croce Porta Napoli)
- la riapertura del **MUSEO TALASSOGRAFICO**
- il **CONSERVATORIO ISTITUTO MUSICALE "PAESIELLO"**
- **L'UNIVERSITÀ DEL POLO JONICO**, il **POLO TECNOLOGICO SCIENTIFICO (POLITECNICO-** Centro Interdipartimentale "Magna Grecia") attraverso un nuovo accordo di Programma con l'Ente Locale e gli Enti e i Centri di ricerca interessati, che riconosca maggiore autonomia alla città di Taranto.  
E' urgente ricontrattare l'ampliamento dell'offerta formativa universitaria con il ripristino delle facoltà umanistiche e scientifiche legate alla storia e all'ambiente naturale della città: Beni Culturali (triennale), Archeologia (specialistica), Scienze del Mare/ e potenziare la disponibilità di alloggi per gli studenti
- In questo contesto, particolare rilevanza assume la programmazione di assi di intervento finalizzati all'**INNOVAZIONE TECNOLOGICA** ed allo sviluppo sostenibile, da destinare anche all'attività di interscambio culturale e commerciale con il bacino Euromediterraneo.



## TURISMO

- **sistema integrato**

delle strutture urbanistiche e museali: **MARTA, MUDI, MUSEO ETNOGRAFICO, MUSEO DEL MARE, ISOLA/E, IPOGEI, SITI ARCHEOLOGICI, AREE PROTETTE.**

- **sistema dell'accoglienza** con

- adeguamento della segnaletica, miglioramento dell'illuminazione, custodia
- creazione di circuiti turistici locali con visite guidate
- accordi con agenzie di viaggi per i percorsi turistici e biglietteria unificata, con pacchetti di offerte di aziende private
- promozione della città e del territorio nelle sedi opportune, locali e internazionali (Fiera di Berlino)
- sostegno a progetti pilota per lo sviluppo delle potenzialità turistiche
- attivazione di un sistema di rilevazione delle ricadute turistiche, economiche e occupazionali
- valorizzazione del volontariato come supporto e non in sostituzione del personale retribuito
- Al netto della destinazione delle isole amministrative e dell'eventuale passaggio amministrativo ai Comuni territorialmente vicini: Valorizzazione del tratto di litoranea in cui insistono le "isole amministrative di Taranto" con l'adozione del programma previsto per il conseguimento della "Bandiera Blu", un eco-Label volontario assegnato alle località turistiche balneari che rispettano criteri relativi alla gestione sostenibile del territorio ed attualmente assegnato a sole due spiagge del versante occidentale della provincia di Taranto ( Ginosa e Castellaneta ). Obiettivo principale di questo programma è quello di indirizzare la politica di gestione locale delle "isole amministrative", verso un processo di sostenibilità ambientale attraverso il coordinamento dell'ente comunale e la collaborazione con i concessionari con l'obiettivo dell'assegnazione della "**Bandiera Blu 2019**". La realizzazione di tale programma garantirà:
  - **Qualità delle acque:** rispetto dei requisiti di qualità delle acque, campionamenti periodici e diffusione dei risultati.
  - **Gestione ambientale:** "gestione speciale" per garantire la conservazione e la biodiversità degli ecosistemi marini, coordinamento tra le spiagge per la pulizia costante di tutto il tratto di litorale comprese le aree libere, raccolta differenziata. Protezione delle dune costiere dalle attività antropiche.
  - **Servizi e sicurezza;** eliminazione di tutte le barriere architettoniche e predisposizione di servizi e strutture per i disabili, postazioni di primo soccorso adeguate per ogni spiaggia, dotate di defibrillatore e di personale formato all'utilizzo, presidio di primo soccorso unico nel we e nei periodi ad alta densità turistica con ambulanza e personale medico.
  - **Inoltre:** interventi sul miglioramento della viabilità nel tratto con

introduzione del senso unico, ovvero realizzazione isola pedonale; e servizio navetta a gestione comunale. Realizzazione di eventi serali per la promozione e valorizzazione delle isole amministrative.

## EDILIZIA POPOLARE E URBANISTICA

- Eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici, locali e appartamenti pubblici, denuncia telematica delle barriere architettoniche (app, numero di tel, ecc...) ai sensi della legge 41/86.
- Verifica e aggiornamento del censimento degli edifici di proprietà comunale;
- Controlli incrociati sui redditi reali degli usufruttuari per verificare la regolarità del mantenimento dell'alloggio (rivedere i criteri di assegnazione degli alloggi popolari alla luce di un accurato censimento degli edifici di proprietà comunale e di un efficace controllo fiscale; in caso di assenza delle condizioni si imporrà la restituzione dell'abitazione);
- Valutazione della necessità della creazione di nuovi alloggi di edilizia popolare, riqualificando l'esistente
- Conferma dell'intesa con i privati per incentivare l'offerta di affitto con contratti concordati con il comune e/o sgravi a vantaggio dei proprietari che affittano (predisporre percorsi facilitati per dare la possibilità all'Amministrazione di acquistare vani sfitti o agevolarne l'affitto) (incentivare i proprietari privati di case sfitte ad un momentaneo utilizzo di tali immobili per i nuclei familiari in situazioni di disagio; per i suddetti proprietari, l'Amministrazione attuerà incentivi tramite sconti sull'IMU o agevolazioni attraverso un sostegno alla locazione);
- Favorire progetti di social-housing, con lo scopo di fornire abitazioni con buoni standard qualitativi a canoni di affitto accessibili, destinati a cittadini che non sono in grado di far fronte alle condizioni del mercato<sup>6</sup> (giovani coppie, anziani, disabili, studenti, lavoratori fuori sede, immigrati)
- Favorire progetti di co-housing, ovvero quelle forme abitative collaborative con un forte impatto sociale sul territorio, finalizzate alla creazione e alla fornitura di servizi utili alla collettività offrendo occasioni di lavoro, di mutuo sostegno e aggregazione
- Sviluppare politiche abitative per la terza età quali alloggi protetti per anziani tra i quali i co-housing;
- Verifica delle assegnazioni e Assegnazione di appartamenti confiscati alla mafia come abitazione d'emergenza (max 6+6 mesi);
- Rimodulazione degli spazi comunali (ad esempio locali dismessi o inutilizzati) anche come sistemazioni temporanee e/o di emergenza per le persone in condizioni di comprovata indigenza e già residenti sul territorio comunale,
- Individuare e riqualificare edifici abbandonati o confiscati alla malavita organizzata per destinarli a scopi di pubblica utilità nel perseguimento dell'interesse collettivo e valorizzazione dell'associazionismo come miglioramento della qualità della vita, ad

---

<sup>6</sup> La cosiddetta fascia grigia

esempio per aree ricreative, spazi di co-working, laboratori urbani, centri di unione sociale per giovani o per la terza età;

- Gli edifici che appartenevano al demanio militare passati al comune possono essere utilizzati anche per edilizia popolare

## ENERGIA

### Piano Energetico Comunale

L'amministrazione a 5 stelle del Comune di Taranto coerentemente con la normativa nazionale (10/1991 e successive modifiche, "*Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia*") sarà dotata di un **Piano Energetico Comunale** (PEC).

Per la redazione del Piano, l'amministrazione comunale dovrà avvalersi della figura prevista dalla legge denominata "Energy Manager" e si avvarrà della collaborazione di enti di ricerca pubblici (ENEA, CNR, UNIVERSITÀ, ecc.) stipulando con essi le opportune convenzioni ed eventualmente di collaborazioni opportunamente regolamentate, con soggetti privati (aziende e/o professionisti altamente specializzati) .

Gli obiettivi principali del PEC riguardante tutti gli edifici, le infrastrutture comunali (uffici comunali, scuole, case popolari, illuminazione stradale, aziende municipalizzate, ecc.) e tutti i mezzi di trasporto pubblico, saranno:

- ottimizzazione dei consumi di energia elettrica e termica con l'obiettivo della progressiva riduzione dei gas serra (CO<sub>2</sub> ed altri, compreso il metano) e delle altre emissioni inquinanti fino all'abbattimento totale di tali inquinanti derivanti dalle produzioni e dagli utilizzi energetici;
- ottimizzazione dei consumi di energia per eliminare gli sprechi che si traducono in una inutile spesa dei fondi comunali con aggravii sul bilancio civico;
- raggiungimento dell'autonomia energetica dell'Ente Comunale grazie alla produzione "in proprio" di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili;
- creazione di opportunità lavorative ed economiche;

Il PEC conterrà quindi le indicazioni per perseguire gli stessi obiettivi nell'ambito di tutte le altre strutture pubbliche di proprietà di altri enti (ospedali, università, strutture sportive, strutture militari, ecc.) nonché le indicazioni tecniche ed eventuali incentivi per quanto riguarda le strutture di proprietà privata (case, palazzi, capannoni industriali, ecc.); per quanto riguarda la mobilità, sarà incentivato l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico nonché i mezzi privati a zero emissioni.

Per raggiungere tali obiettivi il Piano conterrà le indicazioni quindi per attuare:

1. l'efficientamento energetico di tutti gli edifici rendendoli "passivi" utilizzando le migliori ed innovative tecniche esistenti (isolamento termico di infissi ed opere murarie, facciate ventilate, lucernari e fibre ottiche per l'illuminazione naturale, ascensori ad alta efficienza, domotica, ecc.);
2. l'illuminazione stradale pubblica dovrà essere convertita completamente con le lampade più efficienti (led, ponendo particolare attenzione anche all'inquinamento luminoso dovuto all'orientamento, all'intensità ed alla frequenza della radiazione luminosa) e dovrà essere dotata di sistemi automatici per il telecontrollo;

3. la produzione di energia elettrica e termica necessarie per il fabbisogno di tutte le attività comunali sarà ottenuta esclusivamente da fonti rinnovabili (tra le quali: pannelli solari fotovoltaici su tutte le superfici disponibili come i tetti delle scuole, degli uffici, delle coperture dei parcheggi, solare termico per la produzione di acqua calda, solare termodinamico, mini e micro generatori eolici su strutture e/o su terreni marginali, energia proveniente dalle maree, da moti marini, corsi d'acqua, ecc.) escludendo quindi quelle cosiddette "assimilabili";
4. la progressiva sostituzione di tutti i mezzi di trasporto pubblici dotati di motori a combustione interna con mezzi a zero emissioni ed l'istituzione di servizi di noleggio di mezzi a zero emissioni (biciclette anche a pedalata assistita, motoveicoli elettrici, automobili elettriche, ecc.).
5. l'installazione di colonnine per la ricarica delle batterie dei veicoli elettrici

Per il perseguimento degli obiettivi prefissati sarà valutata la possibilità di costituzione di una Energy Service Company (ESCO) pubblica comunale e la collaborazione con ESCo di diritto privato.

I vantaggi derivanti dall'abbattimento dell'inquinamento, dal risparmio sui consumi e dalla produzione di energia elettrica saranno tradotti nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini in termini di salvaguardia della salute e di lavoro diretto ed indiretto derivanti dalle attività di realizzazione e di manutenzione degli impianti e delle opere necessarie al Piano.

Inoltre:

- Adottare nuovi indici urbanistici basati sul bilancio delle emissioni di CO<sub>2</sub> in aggiunta a quelli esistenti, per assicurare che i piani urbanistici siano all'insegna della sostenibilità
- Attuare le norme regionali e nazionali di autorizzazione per la realizzazione di impianti solari-termici, per la sostituzione delle vecchie caldaie centralizzate con impianti moderni a condensazione e per l'installazione di impianti fotovoltaici, geotermici e/o ibridi
- Consentire agevolazioni sulle anticipazioni bancarie e semplificazioni normative per i contratti di ristrutturazioni energetiche istituendo una Energy Service Company (ESCO) pubblica, in cui le opere sono effettuate a spese della ditta esecutrice e ripagate dal risparmio economico che ne deriva
- Coprire con impianti fotovoltaici tutti i parcheggi del territorio comunale, le strutture sportive ed i capannoni ad uso deposito
- Effettuare un bilancio energetico del patrimonio immobiliare comunale, al fine di pianificare interventi per una gestione razionale dell'energia con l'obiettivo dell'abbattimento degli sprechi ed di un risparmio economico
- Implementare e certificare un sistema di gestione per l'energia conforme alla ISO 50001 al fine di governare il processo di miglioramento continuo dell'efficienza energetica del comune
- Incentivare le tecniche della bioarchitettura che permettono il contenimento dei consumi energetici per il riscaldamento e il raffrescamento (ad es. serre bioclimatiche); queste scelte costruttive faranno escludere dal computo volumetrico tali strutture
- Incentivare la produzione distribuita di energia privilegiando l'autoconsumo e gli impianti di piccole dimensioni (sia fotovoltaici che eolici)

- Introdurre progressivamente reti di sensori wireless da impiegare per il controllo di alcune situazioni quali traffico, irrigazione parchi, illuminazione
- Introduzione obbligatoria del concetto di autosufficienza energetica (materiali con alto grado di efficienza, architettura bioclimatica, ecc.) degli edifici
- Organizzare incontri aperti alla cittadinanza in cui saranno presenti esperti del settore energetico che, oltre ad informare sulle ultime tecnologie in materia di fonti di energia rinnovabili, daranno utili consigli su come ottimizzare l'uso dell'energia negli impieghi domestici di tutti i giorni, evitando gli sprechi
- Portare a compimento il progetto "20-20-20" (riduzione dei consumi del 20%, delle emissioni del 20% e aumento delle rinnovabili del 20%), partendo con interventi nell'ambito degli edifici pubblici
- Potenziare lo "sportello energia" con personale qualificato in materia ambientale e di risparmio energetico, a disposizione del cittadino, degli amministratori di condominio, delle aziende, volto a fare informazione, formazione e supporto in merito alle nuove tecnologie per il risparmio energetico
- Puntare all'istituzione di strumenti, anche economici, per incentivare la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente; tali incentivi si intendono destinati a migliorare le prestazioni energetiche dell'involucro edilizio degli immobili interessati da interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria
- Adesione al Patto dei Sindaci. Gli enti locali rivestono un compito fondamentale nella mitigazione del cambiamento climatico. La partecipazione al Patto dei Sindaci li sostiene nel loro impegno fornendo loro il riconoscimento, le risorse e le occasioni di contatto necessari per far progredire i loro impegni in favore del clima e dell'ambiente tramite la redazione di PAES (Piani d'azione per l'energia sostenibile presentati per il Patto 2020) e PAESC (Piani d'azione per l'energia sostenibile e il clima presentati per il Patto 2030) presentati dai firmatari e/o accettati dalla Commissione Europea.
- Avvio di sperimentazione di progetto zero oil. I progetti "zero oil" sono programmi destinati alle comunità locali che vogliono avviare sperimentazione di un modello energetico senza alcun utilizzo di fonti fossili per attivare la conversione verso un modello energetico non basato sul carbonio ma sulle fonti rinnovabili.
- Contrastare l'inquinamento luminoso puntando sul risparmio energetico e tecnologie più efficienti

## ARCHITA : MONETA COMPLEMENTARE LOCALE SOLIDALE

La funzione storica della moneta è quella di permettere lo scambio delle merci, ma soprattutto nelle moderne ed avanzate società capitalistiche il suo ruolo va oltre quello di essere un semplice mezzo di scambio.

La nostra economia è soprattutto un'economia finanziaria dove il ruolo della moneta è assolutamente decisivo, ma questo fatto non sempre trova adeguato riscontro nel dibattito pubblico, sia per la mancata conoscenza delle sue dinamiche e sia per gli interessi che sul controllo della moneta gravano.

Infatti, sembra essere materia oscura ai più; in particolare risulta non adeguatamente divulgata la conoscenza di chi emette, distribuisce e gestisce la moneta, cioè il mezzo fondamentale per controllare la ricchezza di una nazione o di una comunità.

L'*Euro*, ovvero la moneta che viene usata nella comunità europea (compreso ovviamente l'Italia), risulta essere una *moneta emessa a debito* della collettività europea, da parte di organismi privati come la BCE (Banca Centrale Europea) e la Banca d'Italia. Quest'ultima infatti risulta essere posseduta per circa il 95% da istituzioni bancarie e finanziarie private.

Dal punto di vista economico, in quanto consegna il controllo del sistema economico di una comunità nelle mani di soggetti privati che possono amministrare il mezzo monetario in modo non trasparente e non imparziale, a questo si aggiunga la elevata pressione fiscale esercitata dallo Stato sulla cittadinanza per pagare il debito, pressione fiscale che pregiudica seriamente la tenuta del nostro tessuto produttivo (in primis la piccola e media impresa) e in generale il reddito medio della nazione. Ciò tra l'altro fa presupporre un aggravarsi della crisi economica in atto nel nostro paese.

Di fronte a questo scenario, si rivela necessario prendere delle contromisure per affrontare in modo democratico e trasparente i problemi economici che siamo chiamati ad affrontare.

A tal proposito, risulta necessario per una comunità di dotarsi di un mezzo di scambio, cioè di una moneta o di un'equivalente, che non risulti essere emessa a debito e non gravi sui cittadini che ne sono i legittimi possessori, ma che invece possa contribuire allo prosperità economica di chi la utilizzi.

Questa nuova moneta, denominata *Archita*, sarà *complementare*, in quanto affianca l'euro; sarà *locale*, in quanto inizialmente viene proposta sul nostro territorio, cioè del comune di Taranto, per promuovere l'economia locale; infine, sarà *solidale* in quanto non verrà emessa a debito dei cittadini, ma solo per favorire le transazioni economiche ed avviare azioni per stimolare e diffondere la solidarietà all'interno del corpo sociale.

Nella fattispecie, il circuito solidale *Archita* promuoverà la diffusione del credito sociale e solidale *Archita*; e sarà composto da associazioni di quartiere senza scopo di lucro. La nuova moneta *Archita* non sarà una moneta proprietà di banche private (come l'*Euro*) e *addebitata* al possessore, ma sarà di proprietà del possessore cioè di ogni singolo cittadino, che aderisce alla sua adozione e circolazione, e a cui la nuova moneta verrà *accreditata*.

L'apertura della campagna associativa prevederà la promozione di diversi incontri pubblici che facciano conoscere il meccanismo della nuova *moneta locale solidale Archita* e delle associazioni di quartiere. Un'associazione sarà in regime quando raggiungerà un sufficiente numero di associati.

All'associazione suddetta potranno aderire sia enti pubblici che privati, e sia cittadini con



partita iva (commercianti, liberi professionisti, ecc.) che cittadini senza partita iva. Per l'adesione alle suddette associazioni verrà data precedenza ai cittadini, che abbiano compiuto i 16 anni, e che risiedono, abitano o comunque lavoro o studiano all'interno del territorio comunale. Le associazioni solidali di quartiere permetteranno con la nuova moneta a credito di far aumentare nel nostro territorio le possibilità di acquisto di beni e di servizi e di mettere le aziende della comunità nella condizione di operare con un volume di affari sufficiente a salvaguardarne l'attività, vista la perdurante crisi economica e l'aumento della pressione tributaria. Il nuovo sistema di credito sociale solidale *Archita* permetterà di conseguire numerosi vantaggi poiché unisce alla costituzione di una nuova moneta completa (*Archita*), la costituzione del circuito associativo solidale che ne garantisce i depositi e ne supporta la circolazione.

I vantaggi con l'adozione da parte del territorio comunale della nuova moneta e del circuito *Archita* sono numerosi e qui ne elenchiamo, in sintesi, alcuni dei più significativi:

- Una moneta proprietà del portatore e non *a debito*;
- Un maggiore potere d'acquisto;
- Una riduzione e una progressiva eliminazione della dipendenza dal credito bancario;
- Un miglioramento dello stato patrimoniale e finanziario dei soci;
- Una salvaguardia rispetto alle speculazioni sull'euro;
- La possibilità di usufruire di risorse monetarie ed umane, a carattere solidaristico;
- Un maggiore sviluppo economico del territorio, e conseguentemente dei prodotti e dei servizi locali;
- La possibilità per gli stessi Enti pubblici di vedere migliorate le proprie finanze;
- La possibilità di fornire un sostegno economico alle fasce sociali più deboli (reddito di cittadinanza locale)
- La progressiva riduzione degli inoccupati, con conseguente tracollo delle attività illecite.

## PORTO DI TARANTO

La riforma delle Autorità portuali ha notevolmente ridimensionato il potere decisionale dei Comuni e quindi dei Sindaci che, di fatto, nel nuovo Comitato di Gestione si troveranno “incastrati” tra il potere governativo del Presidente nominato direttamente dal MIT e quello del rappresentante dell’Autorità Marittima espressione comunque governativa. Mentre, si ricorda, che il nascente Organismo di Partenariato del Mare avrà compiti esclusivamente consultivi. Se a ciò aggiungiamo il fosco quadro economico globale, al porto di Taranto, nonostante le potenzialità necessiteranno ancora parecchi anni prima di rientrare in un ambito consolidato di competitività internazionale. **Non per questo però, le strategie dell’amministrazione comunale dovranno essere deboli o sostanzialmente rassegnate. Anzi, tutt’altro.**

L’amministrazione comunale ha il dovere e la possibilità di incidere sulle scelte future, e forte delle potenzialità peculiari del porto di Taranto **può e deve mettere in campo**, in maniera determinata e soprattutto competente, tutte gli strumenti di cui dispone, che certamente non sono sufficienti da soli a risolvere le problematiche, ma, in una visione politica complessiva di comunione di intenti con i poteri centrali, che si spera parleranno in futuro “5 stelle” potranno finalmente favorire lo sviluppo reale dello scalo jonico. Peraltro entro il prossimo decennio l’economia globale muterà certamente e dovrà essere compito della prossima amministrazione comunale cogliere le opportunità derivanti dallo sviluppo ad esempio delle cosiddette “economie emergenti” come quella africana e dell’est Europa nonché , in generale, dovrà farsi trovare preparata ad utilizzare tutti gli strumenti normativi a disposizione per attrarre sul territorio incentivi e finanziamenti relativi a progetti sempre più green o ecosostenibili che la popolazione mondiale richiederà. Occorre in definitiva farsi trovare pronti rispetto ai nuovi mercati di beni di consumo ecosostenibili e alle rotte di cui Taranto è una direttrice naturale posta com’è su una delle principali rotte del mondo in termini di flussi commerciali.

Ciò premesso il Movimento 5 stelle è contrario alla presenza di industrie inquinanti ed impattanti sul territorio jonico il quale ha pagato duramente in termini ambientali, sanitari strutturali ed economici le scelte del passato e quindi in virtù di una visione prospettica lungimirante, ritiene necessario utilizzare tutti gli strumenti amministrativi necessari affinché Taranto diventi, per la sua storia, la sua tipicità, le sue origini e la sua favorevole posizione geografica, un importante crocevia commerciale di merci e beni di consumo, di persone e mezzi attraverso il traffico traghetti e il traffico Ro-Ro vista la disponibilità di spazi da ampliare e da mettere a disposizione soprattutto sul molo polisettoriale, e non meno importante intende favorire ed agevolare con tutti gli strumenti a disposizione l’asset turistico attraverso l’arrivo di navi da crociera e il traffico da diporto. Infine intende favorire l’insediamento di soggetti, pubblici e/o privati ed imprese che operino nell’industria green ed ecosostenibile.

L’amministrazione comunale di Taranto dovrà necessariamente agire su due fronti, **quello a breve termine** che tiene conto dell’attuale conformazione e delle attuali concessioni portuali ed operare con una **vision di medio e lungo termine**.

Si elencano pertanto una serie di proposte e obiettivi che l’Amministrazione Comunale 5 stelle dovrà necessariamente perseguire affinché si possa mettere in campo tutte le strategie

necessarie affinché possano crearsi delle sinergie con le principali realtà portuali internazionali ed con i principali distretti nazionali;  
porto di Taranto possa avere imprescindibili condizioni positive per raggiungere quanto prefissato, ovvero:

- Mettere in campo tutte le strategie necessarie affinché possano crearsi delle sinergie con le principali realtà portuali internazionali ed con i principali distretti nazionali;
- Mettere in campo tutte le azioni politiche ed amministrative necessarie affinché si possa approntare un percorso di coinvolgimento e di sviluppo condiviso con tutti gli stakeholder locali. Attuare tali scelte in maniera omogenea con la partecipazione di soggetti pubblici e privati nello spirito di massima partecipazione ed interazione;
- Attuare politiche strategiche per lo sviluppo dell'intermodalità" integrata e cioè attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei collegamenti ferroviari, portuale e anche aeroportuale al fine di consentire una concreta penetrazione del porto di Taranto verso i mercati in forte sviluppo dell'Europa del centro e dell'est;
- Attuare politiche strategiche affinché il porto di Taranto si concretizzi come porto "core" delle reti TEN-T e cioè terminale di uno dei corridoi europei strategici soprattutto in relazione alla dorsale adriatica che guarda ai maggiori mercati europei maggiormente sviluppati ovvero quelli del centro ed est Europa;
- In una logica sinergica che non lasci isolato il porto di Taranto e che ne consenta uno sbocco verso il mar Adriatico attuare tutte le azioni politiche necessarie affinché l'Autorità portuale di Sistema del Mar Jonio diventi Autorità Portuale di sistema insieme a Bari e Brindisi e i porti turistici minori e rientri in futuro in una logica integrata di commercio e turismo sempre più ampia e caratterizzante.
- In relazione, alle attuali contingenze di mercato degli attuali concessionari discutere sulla necessità di rivedere l'opportunità di mantenere inalterati gli attuali standard concessori.
- verificare se le prescrizioni in materia ambientale e strutturale delle concessioni esistenti siano state rispettate e se qualora così non fosse, discutere la possibilità di mettere in capo tutti gli strumenti normativi necessari affinché gli standard "del ripristino allo stato dell'arte originario" vengano attuati;
- In relazione alla attuale produzione di Ilva e alle previsioni di assestamento dei futuri assetti aziendali, si ritiene che la concessione Ilva all'interno del Porto sia sproporzionata rispetto alle reali necessità. Pertanto nel quadro di una migliore razionalizzazione delle aree portuali, si dovranno mettere in campo tutte le azioni necessarie affinché' il secondo sporgente Ilva venga restituito, dopo appositi lavori a carico del concessionario, nella disponibilità dell'Autorità portuale di Taranto al fine di destinarlo così come il primo sporgente agli operatori portuali in considerazione inoltre del nuovo water front relativo al costruendo centro multiservizi Falanto Port Service al primo sporgente che sarà , tra l'altro, terminal passeggeri per l'approdo delle navi da crociera;
- Dovrà mettere in campo tutte le azioni amministrative possibili affinché il traffico crocieristico e in generale turistico, che inizierà stabilmente nel 2017 nel porto di Taranto, si colleghi in rete e quindi si integri con altri progetti turistici della città di Taranto e della sua provincia quali il Marta', il Castello Aragonese, la Città Vecchia, il patrimonio archeologico diffuso e mai valorizzato in città nonché i percorsi enogastronomici e naturalistici della provincia come le Gravine, la civiltà rupestre e non meno importante la valorizzazione del Mar Piccolo e la sua Oasi WWF "La Vela" ed il relativo EcoMuseo, e le isole Cheradi.

- Dovrà mettere in campo tutte le azioni amministrative possibili ad impedire la presenza di un rigassificatore nel Porto di Taranto;
- Dovrà mettere in campo tutte le azioni amministrative possibili affinché venga scongiurato l'allungamento del pontile petroli dell'Eni allo scopo di utilizzarlo per l'arrivo delle navi del progetto denominato "Tempa Rossa";
- In particolare, i due progetti sopra indicati ovvero Rigassificatore e Tempa Rossa sono pertanto incompatibili con quello presentato dal Movimento 5 Stelle relativo alla creazione di un'area Marina Protetta delle Isole Cheradi e nel Mar Piccolo e sulla quale il Movimento intende puntare senza indugi;
- Dovrà mettere in campo tutte le azioni amministrative possibili affinché attorno al porto di Taranto vengano promosse, coadiuvate e sostenute produzioni legate all'economia green e in generale a produzioni ecosostenibili attraverso apposite politiche tese a recuperare incentivi esistenti, sia regionali che europei, . Ciò attraverso l'istituzione di struttura tecnico operativa dedicata che si impegni a supportare aziende italiane e straniere che vogliono investire sul territorio jonico;
- Dovrà mettere in atto tutte le azioni amministrative possibili affinché venga sempre più rafforzato a Taranto, oltre al già presente corso formativo in tema di Trasporti e Nautica che opera presso l'istituto Archimede, il corso universitario triennale di laurea in attuazione presso la Scuola Sottufficiali di San Vito dedicato alle tematiche marittime e che comprende lo studio in diritto della navigazione;
- Realizzare inoltre una forte sinergia con la Marina Militare affinché si possa dare agli studenti universitari la possibilità di navigare e mettere in pratica gli studi teorici e diventare **corso di laurea appetibile e caratterizzato dall'applicazione pratica** , per chiunque voglia venire a studiare nella nostra città.;
- \*In sinergia con la M.M. creare un campus universitario nell'attuale Maricentro (p.e.) affinché si possa offrire una proposta conveniente (dal punto di vista logistico ed economico) alle famiglie degli studenti. Un'università specifica del mare che tratterebbe materie economiche finanziarie e gestionali.
- Dovrà mettere in campo tutte le azioni amministrative possibili affinché il molo polisettoriale possa disporre di aree libere ad utilizzo di tutti gli operatori portuali che vorranno. Ciò al fine di mettere il porto a disposizione delle aziende locali e non, allo scopo di creare, all'interno, una filiera di attività diversificate con un'offerta di logistica ed aree attrezzate;
- Attuazione, Valorizzazione e recupero di progetti mai realizzati come Agromed e Distripark attraverso la massima valorizzazione delle aree retro portuali e dell'intermodalità' aspetto imprescindibile per il futuro del porto.
- Creare un vero e proprio distretto della frutta (del prodotto tipico locale vino, olio ecc.) attraverso la creazione di un corridoio stradale (Agromed-porto), ferroviario (porto –mercati del nord) o aereo cargo (porto- scalo di Grottaglie) con l'utilizzo di container e/o contenitori refrigerati per il trasporto.
- L'istituzione di un Assessorato del Mare (bisogna studiare le specifiche competenze affinché non si crei un organismo ridondante con Attività Produttive o Territorio).

## AFFARI GENERALI

- **Appalti**

Grande importanza e rilievo sarà dato al controllo e alla ristrutturazione del sistema per l'assegnazione degli appalti. Un sistema che vedrà la creazione di un portale per la scelta e la valutazione delle società che partecipano alle gare di appalto per evitare infiltrazioni di mafie o di società perniciose nelle stesse gare e per ottenere un rapporto costo/qualità migliore. Un sistema informatizzato di facile utilizzo e condiviso con tutti gli assessorati/uffici che potranno così pianificare le attività limitando le procedure d'urgenza ottenendo un risparmio notevole ma che abbia anche una comunicazione diretta con gli organi di controllo nazionale (ANAC). Saranno attuati gli accordi quadro per l'ottimizzazione dei lavori pianificati e d'urgenza.

Le gare inoltre saranno rivolte alle imprese locali che utilizzano tecnologie e tecniche per lo sviluppo di idee ecosostenibili, che garantiscono l'attuazione diretta senza sub-appaltare a ditte esterne.

La nuova amministrazione a 5 stelle si prefigge lo scopo di far fronte ai pagamenti delle imprese nei termini previsti da contratto per non creare scompensi nelle amministrazioni delle stesse imprese e di avvalersi delle penali previste nei casi in cui i lavori non siano completati nei termini previsti perché ogni lavoro deve essere col minore impatto possibile nei confronti dei cittadini.

- **Dipendenti**

Ridistribuzione del personale

All'interno del Civico Ente vi è la necessità di effettuare una ridistribuzione del personale interno e dei carichi di lavoro ad esso assegnati. Tale esigenza rappresenta un passo importante per garantire ai cittadini la giusta qualità dei servizi che l'amministrazione comunale dovrebbe offrire.

Per fare ciò è essenziale procedere secondo quanto giù riportato:

1. censire i dipendenti in forza all'amministrazione comunale
2. elaborare una tabella contenente, per ogni dipendente, competenze maturate, competenze professionali e attitudini lavorative;
3. elaborare un nuovo organigramma che possa riequilibrare i carichi di lavoro senza stravolgere le Direzioni ma rafforzando gli Uffici in emergenza numerica.

Altro passo importante sarà prevedere, in funzione alle disponibilità di bilancio, nuovi concorsi finalizzati all'assunzione di nuovi dipendenti pubblici allo scopo di infoltire il numero di quelli attuali che oggi sono abbondantemente sotto organico, infatti, in base alle norme vigenti, e a fronte di circa 800 unità attualmente in forza all'amministrazione, la dotazione organica dovrebbe prevedere un numero di circa 1500 lavoratori.

I vantaggi di un piano di assunzioni sono ovvi e di sicura importanza:

- migliori servizi per il cittadino
  - nuovi posti di lavoro per giovani (o meno giovani) con formazioni diverse, ingegneri, informatici, educatori, ragionieri, amministrativi, avvocati, ecc. ecc...
- questo comporterebbe l'abbassamento della media dell'età anagrafica degli attuali

dipendenti e il potenziamento delle professionalità all'interno degli uffici comunali. Aspetto importante sarà quello della valutazione degli attuali dirigenti e lo studio dei risultati che hanno ottenuto; dopo tale disamina bisognerà valutare la riorganizzazione delle direzioni ed i dirigenti che le dovranno dirigere.

- **Finanziamenti**

L'Amministrazione Comunale 5 stelle della città di Taranto, stante la disastrosa gestione della cosa pubblica perpetrata dalle precedenti amministrazioni, dovrà necessariamente intercettare i finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per poter realizzare quelle opere indispensabili al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

L'istituzione di un Ufficio Europeo, pertanto, nasce dall'esigenza prioritaria di dotare il Comune di Taranto di una struttura snella, efficiente e moderna in grado di favorire i processi di integrazione politica, legislativa, economica e sociale del Comune con l'Unione europea.

L'Ufficio Europa è chiamato ad offrire nel tempo, informazione, consulenza, orientamento, assistenza e formazione, mettendo a disposizione materiale informativo gratuito, documenti in consultazione libera oltre all'accesso a banche dati e siti Internet sull'Europa.

L'Ufficio Europa dovrà informare, orientare e sensibilizzare alla conoscenza di normative, politiche e programmi comunitari per:

- favorire la piena partecipazione al processo di integrazione europea e l'attivazione di un numero crescente di progetti inerenti i programmi comunitari da parte sia del Comune che degli attori socio-economici;
- creare una rete di collegamenti con gli operatori locali del settore e le altre realtà nazionali ed europee.
- sviluppare i rapporti intra ed extra istituzionali con gli Assessorati comunali, le Istituzioni Comunitarie, Nazionali e Regionali e con le altre realtà innovative (Uffici Europa - Europe Direct, Europe Enterprise Network, CDE, Eurodesk), nonché con Associazioni di categoria, Ordini Professionali, Università, Associazioni culturali. In particolare, l'informazione e l'orientamento riguarderanno:
  - Fondi strutturali
  - Programmi comunitari
  - Programmi ministeriali
  - Programmi regionali
- garantire l'assistenza tecnica ai Settori dell'Ente nelle fasi di presentazione e di attuazione dei progetti europei;
- costituire i rapporti con i Servizi della Commissione europea per la presentazione di progetti comunitari.
- Realizzare attività di sensibilizzazione, informazione e formazione su temi inerenti la progettazione anche attraverso l'organizzazione di seminari tematici e di aggiornamento, workshop, incontri divulgativi

- **Anticorruzione Contrasto alle mafie e Trasparenza**

Premessa:

“L'articolo 38, comma 6, del decreto legislativo n. 267/00 prevede la possibilità, per il consiglio comunale, di avvalersi di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale.

Tale disposizione ne demanda la previsione allo statuto dell'ente e rinvia al regolamento comunale la determinazione dei relativi poteri e la disciplina dell'organizzazione e delle forme di pubblicità dei lavori.

Il successivo articolo 44, comma 2, dà, altresì, facoltà al consiglio comunale di «istituire al proprio interno commissioni di indagine sull'attività dell'amministrazione», precisando che «i poteri, la composizione e il funzionamento delle suddette commissioni sono disciplinati dallo statuto e dal regolamento consiliare».

Le commissioni, dunque, nell'ambito del vigente ordinamento degli enti locali, costituiscono forme di articolazione interna del consiglio e si configurano come un contenuto facoltativo dello statuto dell'ente locale, mentre al regolamento è demandata la disciplina delle modalità organizzative con cui le stesse esercitano le funzioni assegnate.

Premesso, pertanto, che tutte le commissioni consiliari operano ordinariamente nell'ambito delle competenze dei consigli, come disciplinate dall'articolo 42 del Tuel, in virtù delle richiamate disposizioni, anche la commissione comunale antimafia, per poter essere concretamente istituita, deve trovare apposita previsione nello statuto comunale.

Nel caso di specie, la partecipazione degli enti locali alle attività di prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata è prevista anche dalla legge regionale in materia, che promuove il ruolo degli enti locali nel perseguimento di tali peculiari obiettivi e adotta specifiche iniziative per valorizzare e diffondere le migliori politiche locali per la trasparenza, la legalità e il contrasto al crimine organizzato.

Il legislatore regionale prevede, inoltre, la promozione di specifiche azioni formative rivolte ad amministratori e dipendenti degli enti locali sui temi della prevenzione e del contrasto civile alle infiltrazioni della criminalità organizzata, del riutilizzo sociale dei beni confiscati, della diffusione della cultura della legalità.

Ciò posto, la commissione di cui trattasi potrebbe esercitare la facoltà di proposta nell'ambito delle funzioni di supporto ed ausilio del consiglio.

L'eventuale funzione di accertamento di potenziali discrasie amministrative deve, invece, essere ricondotta ai compiti specifici della commissione di indagine sull'attività dell'amministrazione, come prevista dal richiamato articolo 44 del decreto legislativo n. 267/00. Restano, comunque, ferme le competenze degli organi di controllo interno dell'amministrazione, rispetto all'attività degli uffici, che non possono essere surrogate dalla eventuale attività di indagine della commissione consiliare.”

La commissione antimafia, anticorruzione e trasparenza provvede:

a) all'attività di supporto al Responsabile Comunale per la lotta alla corruzione nella predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione alla corruzione (PTPC);

b) all'attività di verifica della realizzazione di tutte le misure idonee a prevenire la corruzione e l'illegalità previste dal Piano approvato annualmente con delibera di Giunta; a titolo esemplificativo:

- Verifica della quantità e numero di ore / giornate dedicate alla formazione del personale sul tema dell'anticorruzione;
- Verifica delle aree di rischio individuate nel PTPC;
- Verifica dell'adempimento degli obblighi in tema di trasparenza e pubblicazioni obbligatorie e dell'effettivo accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti che consentono l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- Verifica della 'informatizzazione dei processi - per consentire la tracciabilità dello sviluppo del processo e ridurre quindi il rischio di "blocchi" non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- Monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali; attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi;

c) a effettuare attività di controllo e verifica sulle attività svolte dall'Ente e dalle sue società partecipate, ed in particolare in relazione a quelle che sono state individuate dal vigente PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE quali attività più esposte ai rischi di corruzione;

d) a proporre, in una logica lungimirante di prevenzione alla corruzione, all'Amministrazione Comunale la predisposizione di idonei strumenti che incidano anche sui fattori che innescano il circolo vizioso della criminalità, in particolare sul degrado urbano, sulla mancanza di lavoro e sull'ambiente familiare disgregante, favorendo l'azione convinta, sinergica e vigorosa di tutte le associazioni locali coinvolte nel miglioramento della qualità della vita della nostra comunità;

e) nei confronti della cittadinanza, inoltre, la Commissione lavorerà per promuovere la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e alla mafia, in particolare nei confronti degli alunni delle nostre scuole;

f) a proporre convenzioni e protocolli d'intesa con Prefettura, Camera di Commercio, pubbliche Amministrazioni, ordini professionali, sindacati, enti e associazioni.

Inoltre:

- istituzione una commissione consiliare di controllo, che verifichi i cambi di proprietà delle aree e l'applicazione dei subappalti nelle opere pubbliche
- promozione di un coordinamento dei Sindaci dei Comuni per costruire una rete contro le mafie, che diffonda la cultura della legalità e controlli le modalità di assegnazione degli appalti.
- affrontare il problema del racket e dell'usura
- introduzione della "storia delle mafie e antimafia in Italia" come argomento di seminari scolastici nella scuola dell'obbligo e sensibilizzazione della popolazione
- costituzione di parte civile del Comune in tutti i processi per reati di mafia e assimilati, al fine di ottenere il risarcimento dei danni patiti dalla collettività
- Applicazione negli uffici comunali della L.N. 190/2012 per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità



- Obbligo di Trasparenza nei conti Pubblici. Tutte le spese devono essere rese pubbliche ai cittadini.
- Obbligo di Trasparenza per tutti gli atti pubblici che comportino spesa di danaro alla collettività
- Creazione Assessorato o istituzione di una commissione consiliare “alla trasparenza”.
- Resoconto semestrale da parte del Sindaco e della Giunta, alla Cittadinanza, del lavoro svolto attraverso riunioni pubbliche.
- Focalizzazione degli obiettivi delle forze dell’ordine locali.
- Modifica al Regolamento per le svolgimento delle Commissioni Consiliari: renderle pubbliche e definire la reale permanenza del Consigliere nella seduta.
- Informare i cittadini delle eventuali indagini giudiziarie in corso che vedono come attore il Comune.
- Pubblicazione sul sito del Comune tutti i dati relativi agli appalti pubblici comunali e alle ditte appaltatrici (e subappaltatrici).
- Certificazione antimafia prefettizia per tutti gli appalti pubblici e per tutte le erogazioni di contributi.
- Limiti al subappalto negli appalti pubblici, con previsione di certificazione antimafia prefettizia anche per i sub appaltatori.
- Valutazioni qualitative sulla realizzazione degli appalti, con attribuzione di punteggi utili ai fini delle aggiudicazioni di altri appalti (vendor list e black list).
- Studio di misure a livello locale “sul conflitto di interessi e Anticorruzione” e messa in atto del PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE Comunale.

## ISTRUZIONE e FORMAZIONE

Il Bambino è il cittadino di domani e per questo la sua formazione è determinante perché abbia tutti gli strumenti necessari per avviarsi alla gestione di questa città, Taranto, e perché sia pronto a valutarne e a valorizzarne tutte le potenzialità.

L'Amministrazione del M5S si impegna a promuovere attività per l'acquisizione dei Doveri civili :

- principi e valori della Costituzione della Repubblica Italiana;
- corretto comportamento sul tema del riuso, riciclo e riutilizzo dei rifiuti, della raccolta differenziata;
- salvaguardia del decoro urbano e dell'ambiente;
- Diritto all'Acqua potabile e corretto utilizzo dell'Acqua Pubblica;
- tolleranza e condivisione;
- mobilità sostenibile;
- ridurre lo spreco dell'energia
- i mari di Taranto.

Il Comune si impegna a organizzare, con il sostegno delle scuole e delle associazioni culturali i bandi per:

1) Corsi extrascolastici per l'acquisizione della conoscenza del patrimonio turistico e culturale:

- Archeologia (resti risalenti alla magna Grecia, ai romani e medioevali),
- Architettura (Palazzi storici e chiese),
- Ambiente (mare, oasi protette, spiagge),
- Cultura (scrittori, musicisti e artisti di Taranto),
- Artigianato locale.

2) Corsi di recitazione per avvicinarlo alla cultura teatrale;

3) Corsi di educazione alla lettura e alla scrittura;

4) Gite, incontri ed escursioni per l'acquisizione del rispetto dell'ambiente e del concetto di agricoltura sostenibile.

5) Il Comune si impegna, a proseguire progetti e attività per la prevenzione di ogni forma di bullismo.

6) Il Comune si impegna a potenziare il progetto per contrastare la Dispersione scolastica attraverso corsi extrascolastici di teatro attivo e psicodramma e giochi di psicologia inclusiva.

7) Il Comune si farà promotore dell'inserimento nella nostra società, dei ragazzi di nazionalità straniera, presenti nel nostro territorio attraverso progetti di scambi interculturali.

8) Il Comune si impegna a promuovere progetti per la lotta all'obesità infantile e l'educazione

all'alimentazione equilibrata.

Il Comune si impegna alla manutenzione degli edifici scolastici utilizzando i lavoratori in situazione di mobilità oppure i migranti che sono accolti nelle strutture qui a Taranto. Occorrerà organizzare dei corsi di formazione. Si sentiranno così utili e partecipi alla vita sociale.

Il Comune provvederà al finanziamento delle opere di manutenzione degli edifici scolastici attraverso il recupero fondi europei e statali, aderendo ai bandi di valorizzazione dell'architettura storica e di messa in sicurezza degli edifici.

Se gli edifici scolastici sono sicuri e belli sarà più piacevole per il bambini trascorrere la giornata nella scuola e i genitori saranno più sereni e più propensi alla collaborazione.

Il bambino deve sviluppare il piacere del bello e il piacere dell'imparare.

## **REDDITO DI CITTADINANZA LOCALE**

Il reddito di cittadinanza è uno dei pilastri della politica economica e sociale del Movimento 5 Stelle, dato che è inaccettabile che in un paese democratico, attento al benessere di tutti i suoi cittadini, una persona venga abbandonata a sé stessa dallo Stato quando il lavoro non si trova o quando perde il lavoro, magari dopo aver pagato tasse e contributi di ogni genere per anni.

Si rivela necessario, quindi, anche in Italia un provvedimento per tutelare le persone in difficoltà: questo provvedimento si chiama Reddito di Cittadinanza, che esiste già in quasi tutti i Paesi dell'Unione Europea tranne che in Italia, Grecia ed Ungheria. In Italia, la misura è già stata adottata dal Comune di Livorno amministrato dal M5S.

In attesa di un provvedimento a carattere nazionale, l'obiettivo è fornire, in via sperimentale, un reddito di cittadinanza a carattere locale, per fare in modo che "Nessuno rimanga indietro".

Il Reddito di Cittadinanza Locale sarà una misura inizialmente sperimentale, con l'obiettivo di farla diventare permanente, di sostegno economico e sociale a favore di coloro che si trovano temporaneamente in condizioni tali da non poter far fronte al proprio mantenimento e a quello della propria famiglia.

## RIQUALIFICAZIONE CITTA' VECCHIA

La Città di Taranto, nella sua geo-morfologia, comprende una grande isola che ha costituito il centro della sua storia e del suo sviluppo socio-culturale; dal punto di vista amministrativo quest'isola è il quartiere denominato Città Vecchia.

Questo quartiere vive da decenni una situazione di diffuso degrado dal punto di vista urbanistico e sociale e, in queste condizioni, non può sicuramente possedere gli elementi adatti a indurre gli abitanti della città ad andarci a vivere, né tantomeno avere quell'attrattività da invogliare l'arrivo di visitatori esterni a scopo turistico-culturale.

La percezione del degrado del quartiere è evidente in numerose zone: crolli diffusi, occlusioni delle strade, edifici puntellati, interi isolati sventrati, vegetazione spontanea invasiva, piazzali desolati derivati da edifici rimossi, ecc.

L'ottica più opportuna per pensare ad un risanamento della Città Vecchia di Taranto è quella di considerarla un'unica entità storica ed urbanistica, da conservare e rigenerare nel suo insieme<sup>7</sup>.

La storia e le tradizioni di una città devono essere sempre preservate e valorizzate. Lo stato di ammaloramento degli immobili, la mancanza dei servizi, lo scarso attaccamento alla vita del borgo antico sono alcuni dei problemi che la futura Amministrazione intende affrontare da subito avvalendosi della competenza di associazioni, cittadini e tecnici comunali.

Per agevolare il percorso di risanamento, il M5S Taranto attuerà interventi a partire dalle direttive della Regione Puglia<sup>8</sup> in tema di rigenerazione urbana, riprese e riportate nel Documento Programmatico Rigenerazione Urbana (DPRU) della precedente Amministrazione<sup>9</sup>, con una particolare attenzione ai progetti che riguardano la "Città Vecchia"<sup>10</sup>.

Inoltre, dal punto di vista politico, i portavoce del M5S a livello regionale, nazionale ed europeo sottoscrivono una dichiarazione di intenti (in coda a questo capitolo) affinché il quartiere Città Vecchia di Taranto<sup>11</sup> ottenga lo status di Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

Avendo preso atto che la Città Vecchia è stata inserita nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (strumento istituzionale per lo sviluppo e l'attuazione di progetti utili alla riqualificazione del territorio), è essenziale manifestare la volontà politica (a livello locale, regionale e nazionale) affinché al Tavolo Tecnico Istituzionale venga considerata la rappresentanza della cittadinanza attiva, dei residenti della Città Vecchia e delle associazioni di categoria.

---

<sup>7</sup> Riprendendo un concetto espresso dall'architetto Franco Blandino nel 1971, quando elaborò un piano di rigenerazione della Città Vecchia di Taranto disse: "*Città Vecchia: opera collettiva di civiltà, da preservare e restaurare in una visione globale di tutti i suoi valori storico-urbanistici e socio-culturali*"

<sup>8</sup> Legge Regionale 21/2008, [http://www.regione.puglia.it/burp\\_doc/pdf/xxxix/N124\\_01\\_08\\_2008.pdf](http://www.regione.puglia.it/burp_doc/pdf/xxxix/N124_01_08_2008.pdf)

<sup>9</sup> DPRU, Maggio 2011, <http://comune.taranto.csttaranto.it/servizi/apriallegati.php?id=35076>

<sup>10</sup> Progetto valorizzazione Città Vecchia, Maggio 2011, <http://comune.taranto.csttaranto.it/servizi/apriallegati.php?id=36170>

<sup>11</sup> D'ora in avanti indicato come Quartiere

Le azioni necessarie per una riqualificazione del Quartiere sono le seguenti:

- raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità ambientale, avviando l'Isola ad un processo di rinaturalizzazione del verde nelle zone più idonee
- raggiungimento dell'obiettivo di inclusione sociale, ricreando una realtà urbana socio-culturale ed economica vitale e di qualità, valorizzando il patrimonio immobiliare presente
- costruzione di un quadro conoscitivo del reale stato di consistenza e conservazione del patrimonio edilizio comunale del Quartiere e di quello privato (censimento dei caseggiati inagibili, dei garage/box/depositi detenuti illegalmente, delle abitazioni occupate abusivamente), propedeutico alle azioni di individuazione, riconoscimento e catalogazione degli elementi storici architettonici da conservare
- riaprire all'uso ed alla fruizione pubblica le zone interdette del Quartiere
- infrastrutturazione del quartiere (acqua, fogna, captazione delle acque meteoriche, gas, elettricità, ecc.), con rifacimento delle condotte ove necessario; impegnarsi per assicurare, di concerto col gestore, l'erogazione dell'acqua potabile per l'intero arco della giornata
- acquisizione di immobili privati abbandonati, al fine di provvedere alla loro ristrutturazione, efficientamento e riutilizzo, attivando strumenti finanziari pubblici per il sostegno agli investimenti<sup>12</sup>
- ristrutturazione, rifacimento, restauro e riqualificazione degli edifici individuati, mantenendo inalterati gli stili architettonici, testimoni della storia dell'isola, ove non possibile, abbattimento degli edifici in stato di estremo abbandono, recuperando spazi verdi e parchi
- ristrutturazione degli edifici organizzata in concerto con i residenti al fine di minimizzare eventuali disagi
- adeguamento di edifici/strutture/spazi di proprietà comunale a tutte le norme per l'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche; incentivazioni ai privati per adeguare i loro edifici alle stesse norme
- censimento e rifacimento dell'illuminazione pubblica, utilizzando lampioni e lumi coordinati agli stili architettonici e storici del Quartiere
- censimento e rifacimento delle antiche camminate, realizzate con le tradizionali "chianche"
- apertura di un poliambulatorio per le prestazioni medico-sanitarie e socio-assistenziali
- istituzione di scuole popolari con corsi di mitilicoltura (cozze, ostriche, ecc.), formazione artigianale (maestri d'ascia, ecc.), per attività ricreative, doposcuola, attività manuali, apprendimento delle tradizioni tarantine, ecc.
- apertura di centri ludici per ragazzi, finalizzati all'aggregazione, allo svago, all'intrattenimento ed all'apprendimento
- analisi e studio del traffico urbano nel Quartiere per ottimizzarne lo scorrimento evitando disagi ai residenti
- creazione di isole pedonali ed eventuale Zona a Traffico Limitato (ZTL)
- approntamento di una pista ciclabile che percorra la parte alta e bassa dell'Isola, con incluso servizio di bike sharing

---

<sup>12</sup> Progetto JESSICA della Commissione Europea,  
[http://ec.europa.eu/regional\\_policy/index.cfm/it/funding/special-support-instruments/jessica](http://ec.europa.eu/regional_policy/index.cfm/it/funding/special-support-instruments/jessica)

- installazione di colonnine di ricarica elettrica, all'interno del Quartiere (in particolare in piazza Castello) e lungo i punti di ormeggio, per le auto e le barche che utilizzano motori elettrici per la propulsione
- istituzione di un sistema di tram automatico a lento moto con giro del borgo fornito di apparecchiature sonore con la descrizione registrata della storia della città
- promozione ed agevolazione dell'uso di risciò elettrici per lo spostamento di cittadini e turisti all'interno del Quartiere
- installazione di centraline wi-fi per la libera fruizione della rete internet nelle zone con maggiore affluenza (università, piazze e mercato)
- incentivazione all'apertura di attività commerciali artigianali e turistiche
- valorizzazione e riorganizzazione del mercato ittico
- avviare collaborazioni con la Marina, la Diocesi ed i privati per la valorizzazione delle strutture (Castello Aragonese, ipogei e chiese), in concerto con le associazioni culturali presenti nel Quartiere
- incentivazioni per lo svolgimento di attività di diving (immersioni) in Mar Piccolo
- affidamento degli ipogei a residenti del Quartiere in qualità di custodi
- realizzazione di rilievi, accertamenti ed indagini per definire percorsi conoscitivi tematici (storico-culturali, urbanistici, socio-economici) ed approntare aree (slarghi, locali, pareti) per effettuare eventi, installazioni artistiche, happening urbani, action painting ed altre forme artistiche allo scopo di valorizzare l'attrattività dell'area<sup>13</sup>, in piena continuità con il "Programma di ricostruzione della Memoria e dell'Affetto", già inserito nel "Piano Strategico di Area Vasta Tarantina"

### **Dichiarazione di intenti sottoscritta dai portavoce del MoVimento 5 Stelle**

*Il M5S ritiene che Taranto abbia il diritto di collocarsi sullo stesso piano qualitativo e conoscitivo dei capolavori della storia umana e per questo motivo intende operare dal punto di vista istituzionale e civico affinché il quartiere Città Vecchia possa ottenere dall'UNESCO lo status di "Patrimonio dell'Umanità".*

Seguono firme

---

<sup>13</sup> Esclusivamente opere effimere e rimovibili che non alterano la continuità stilistica del quartiere

## SERVIZI SOCIALI

In un mondo perfetto, nel quale chi governa attua politiche mirate al benessere psico-fisico della persona, le politiche sociali non dovrebbero assumere una importanza così rilevante invece ci si trova sistematicamente a dover fare i conti con l'ottusità di chi considera lo stato sociale uno sperpero di risorse.

La scusa di non avere abbastanza soldi non regge più se si considera che, a tutt'oggi, il Comune di Taranto non ha ancora approntato il rendiconto 2015 dei Piani di Zona, istituiti con la legge n. 328/2000 e che prevedono la partecipazione attiva di cittadini, parti sociali e associazione di promozione sociale nella definizione di un sistema integrato di interventi atti a:

- Garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza,
- Ridurre le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Strumento principe è il **Reddito di Cittadinanza Comunale** finanziato attraverso le risorse risparmiate con la spending review.

La normativa vigente offre una serie di opportunità per attuare politiche a favore dei disabili dall'inserimento al lavoro attraverso stage formativi, all'eliminazione delle barriere architettoniche visive e non visive, dall'istituzione di un fondo per la disabilità motoria grave a seguito di infortuni o malattie professionali, al sostegno psicologico e materiale verso le famiglie in cui sono presenti disabili.

Condividendo la proposta nazionale del M5S ci proponiamo di avviare politiche di integrazione serie non delegabili per evitare infiltrazioni della criminalità organizzata e sfruttamento dei migranti stessi.

In linea con il disegno di legge sulla Azzardopatia riteniamo importante:

- agevolare quegli esercizi commerciali che rinunciano ai guadagni provenienti dalle slot machine e videopoker
- promuovere progetti ed iniziative di prevenzione rivolte ai giovani e anziani e fornire supporto non solo a chi ha sviluppato questa tipologia di dipendenza ma anche alle famiglie.

Nello specifico si propone di:

- 1. Sportello del cittadino**, finalizzato a concedere ad ogni cittadino qualsiasi informazione per accedere a tutte le opportunità di cui l'Amministrazione Comunale dispone attraverso i propri Assessorati (progetti lavorativi, bandi, avvisi pubblici nazionali, permessi, agevolazioni, sostegni, consulenze, iniziative...). Il personale addetto sarà composto da impiegati comunali in esubero presso altri uffici.



2. **Consulte delle associazioni e delle altre forme associative**, nelle varie materie sociali ed economiche, come previsto dallo Statuto comunale, nelle quali i soggetti coinvolti, dovranno autogestirsi e autodeterminarsi. L'obiettivo è quello di stimolare la partecipazione della cittadinanza, attraverso le associazioni che li rappresenta, nelle decisioni riguardanti i bisogni della collettività. L'Amministrazione Comunale metterà a disposizione delle Consulte delle sedi operative presso locali e/o uffici comunali, nonché le Associazioni che ne faranno parte potranno richiedere Per lo svolgimento delle proprie attività associazioni e comitati potranno richiedere in concessione gli immobili confiscati alla criminalità organizzata.
3. Maggiore trasparenza ed ampio coinvolgimento degli attori sociali nei **Piani di Zona**.
4. **"No ai servizi dedicati, Sì ai servizi al cittadino"**, questo slogan vuole rimarcare che, qualsiasi intervento nel sociale deve coinvolgere tutta la cittadinanza, per la reale inclusione sociale delle persone che sono in condizioni di fragilità sociale e/o economica (disabili, anziani, minori, immigrati...).
5. **Recupero** della Pineta Cimino, del Parco del Mirto, Piazza Marconi, del Parco Archeologico delle Mura Greche e di tutte le aree degradate al fine di creare attività di socializzazione ed integrazione perché nessuno resti indietro.
6. **Orti sinergici** nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria prevedendo anche di consumare frutta e verdura coltivata dagli stessi alunni.
7. **Case famiglia comunali per disabili** (co-abitazioni).
8. **Promuovere terapie riabilitative alternative** come la pet therapy o la ippoterapia rivolta ai minori, mentre per gli anziani si potrebbe pensare di stipulare convenzioni con palestre e centri ricreativi per promuovere il mantenimento della salute psicofisica.
9. Supportare gli studenti ed insegnanti di una figura professionale in riferimento a recenti studi che dimostrano la **correlazione fra inquinamento e disturbi del comportamento**.
10. **Chiusura dell'Hot Spot**;
11. **Avviare politiche di inclusione** che, possono essere espletate da Associazioni e/o Cooperative, sotto la stretta vigilanza del Comune, per evitare infiltrazioni della criminalità organizzata e sfruttamento dei migranti stessi.
12. **Agevolazioni particolari per gli esercizi commerciali**, che rinunciano ai guadagni provenienti dalle slot machine e videopoker.
13. Supportare attività culturali, sociali e ricreative, favorendo l'**interazione intergenerazionale** (attività presso i centri diurni, gli orti sociali, i circoli ricreativi, le feste di quartiere, le manifestazioni sportive, ...)
14. **Banca del tempo**: il M5S promuove l'aggregazione della comunità e in questa visione rientra anche la banca del tempo. La banca del tempo è un sistema dove le persone scambiano reciprocamente attività, servizi, saperi. Ogni persona impiegherà il proprio tempo e la propria competenza a servizi di altri cittadini creando un circolo virtuoso dove la comunità si sostiene senza l'impiego del denaro. Chiunque può aderire ad una banca del tempo, poiché ognuno è potenzialmente in grado di offrire

qualcosa di utile ad altri e tutti hanno bisogno di qualcosa.

- 15.** Adottare iniziative per la **ludopatia** che sta diventando un fenomeno preoccupante per la comunità tarantina. Contrasto al **gioco d'azzardo** con controlli rigidi e rispetto della legge.

## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### 1. Acqua diritto umano universale

L'Acqua è un Diritto Umano Universale imprescindibile ed indivisibile. L'Acqua è vita ed è fonte di vita. Senza acqua non è possibile vivere. L'Acqua è il più importante "Bene Comune". A causa del surriscaldamento globale e del consumo sempre maggiore di Acqua, diverse teorie geopolitiche ed economiche mettono in evidenza che l'approvvigionamento all'acqua potrebbe costituire in futuro la motivazione principale di nuovi conflitti bellici. L'importanza dell'Acqua è talmente rilevante che il 28 luglio 2010 le Nazioni Unite hanno approvato, su proposta della Bolivia, una risoluzione che sancisce che "l'acqua potabile e i servizi igienico-sanitari sono un diritto umano essenziale per il pieno godimento del diritto alla vita e di tutti gli altri diritti umani". L'Acqua Pubblica è la prima stella del Movimento 5 Stelle. Pertanto l'attività politica del Comune di Taranto, **anche nei casi in cui la competenza non è prettamente comunale**, dovrà insistere nel veder riconosciuto il diritto all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari ad ogni cittadino con una gestione pubblica e partecipata.

### 2. La gestione pubblica e partecipata

Attualmente e fino al 2018, la gestione del SII è affidata all'Acquedotto Pugliese Spa con capitale totalmente pubblico della Regione Puglia, il controllo è affidato all'Autorità Idrica Pugliese (AIP) - che tra i compiti ha anche quello di affidare il servizio - seguendo le disposizioni Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI). Nel giugno del 2011, 27 milioni di italiani che si sono recati a votare i due quesiti referendari hanno stabilito che la gestione dell'acqua non deve essere assoggettata a privati e che la tariffazione del servizio idrico integrato (SII) deve escludere qualsiasi remunerazione del capitale da parte del gestore. Poiché "l'acqua potabile e i servizi igienico-sanitari sono un diritto umano essenziale per il pieno godimento del diritto alla vita e di tutti gli altri diritti umani", l'Amministrazione si impegnerà - anche non avendo competenza diretta e quindi esercitando una azione politica nei confronti degli enti competenti - affinché la gestione del Servizio Idrico Integrato (dalla captazione fino alla depurazione e nei casi in cui è presente, anche l'affinamento per il riutilizzo dei reflui) dovrà essere garantita da un soggetto giuridico di diritto pubblico (es. Azienda Speciale o Consortile) con proprietà totalmente pubblica e gestione del servizio che quindi NON dovrà essere erogata con soggetti giuridici di diritto privato (Spa, Srl, Public Company, ecc...). La gestione pubblica dell'Acqua comunque non è sufficiente in quanto è necessario il coinvolgimento della cittadinanza nella gestione. Pertanto si dovrà predisporre incontri pubblici con la cittadinanza al fine di recepire le istanze dal basso seguendo il modello della città di "Porto Alegre". La gestione pubblica e partecipata sarà la posizione politica che il Comune di Taranto dovrà riportare e promuovere in ogni

luogo di confronto con gli enti competenti e dovrà essere la posizione politica definitiva dell'amministrazione del M5S. L'azione del Comune di Taranto nei confronti degli enti competenti, dovrà essere rivolta alla ripubblicizzazione dell'Acquedotto Pugliese con confronti con i comitati e i cittadini impegnati su tale tema, escludendo qualsiasi suddivisione delle quote azionarie tra i Comuni e/o diversi soggetti che non siano la Regione Puglia che dovrà essere l'unica proprietaria. Il Comune di Taranto sarà contrario sia al modello Multiutility (soggetti che erogano più servizi pubblici locali) che all'accorpamento delle funzioni proprie del SII con le funzioni dei Consorzi di Bonifica che dovranno essere gestite da soggetti pubblici ma distinti. Saranno promosse azioni al fine di informare la cittadinanza sul valore sociale dell'acqua, anche al fine di evitare gli sprechi che coinvolgeranno tutti i cittadini a cominciare dalle scuole. Il 22 Marzo (Giornata Mondiale dell'Acqua) di ogni anno, il Comune promuoverà una giornata (o settimana) di incontri, temi e dibattiti sull'importanza del diritto all'Acqua a cui noi tutti dobbiamo la vita.

### **3. Il Minimo Vitale garantito e la tariffazione.**

Essendo l'Acqua un Diritto, attraverso l'azione politica dell'amministrazione comunale nei confronti degli enti competenti, dovrà essere riconosciuto ad ogni cittadino seguendo le indicazioni dell'OMS, dell'ONU e del Contratto Mondiale per l'Acqua, garantendo che ogni persona ha diritto ad un quantitativo minimo giornaliero di acqua potabile di 50 litri per l'alimentazione e per l'igiene personale. In caso di utenti morosi è necessario indurre il gestore del servizio idrico all'installazione di limitatori di flusso idonei a garantire la fornitura giornaliera essenziale di 50 litri al giorno per persona, evitando così il distacco completo. Il criterio del "full cost recovery" attualmente applicato in tariffa, dovrà essere sostituito con un nuovo meccanismo tariffario e ricorrere sia alla finanza pubblica che alla fiscalità generale. La tariffa dovrà coprire i costi di gestione, gli ammortamenti per la parte degli investimenti finanziati con la finanza pubblica, prevedendo comunque un'articolazione della tariffa sulla base delle fasce di consumo, mentre la fiscalità generale è chiamata ad intervenire per coprire il costo del quantitativo minimo vitale (50 lt/abitante/giorno) e un'altra parte di investimenti. Misure come il "Bonus Idrico" (attualmente vigente e solo per chi non è moroso) non garantiscono il Diritto ma sono per lo più azioni "caritatevoli" e quindi insufficienti. Le indicazioni della nuova tariffazione che il Comune di Taranto porterà come proposta nei confronti dei soggetti competenti a decidere, riprenderanno la proposta del Contratto Mondiale dell'Acqua, e dovrà quindi prevedere un quantitativo minimo vitale di 50 litri giornalieri pro-capite coperto dalla fiscalità generale, una tariffazione a carico dell'utenza da 50 litri pro-capite fino ad un massimo di 200/250 litri e una giustiziabilità dello spreco, progressivamente calcolato, oltre la quota di 200/250 litri pro-capite, totalmente a carico di chi spreca l'Acqua.

### **4. La situazione a Taranto**

La situazione a Taranto per quanto riguarda il SII è complessa e i problemi maggiori sono rappresentati dalle numerose morosità, dalla mancanza di punti di consegna ad ogni abitazione (generalmente il punto di consegna è unico per ogni stabile), dalla scarsità di fontanelle attive nel territorio comunale, dall'approvvigionamento idrico assente in diverse

ore della giornata in molti stabili sprovvisti di autoclave e serbatoi, dalla mancanza dei servizi di fognatura e depurazione in diverse aree della città (soprattutto a Talsano) e dall'azione dei depuratori (Gennarini e Bellavista) malfunzionanti e che scaricano in mare. Tali problemi dovranno essere tutti risolti. La Puglia è una Regione tristemente nota per le crisi idriche in quanto non vi sono Corpi Idrici superficiali idonei per garantire l'approvvigionamento idrico, per tanto l'Acqua arriva a Taranto dagli invasi lucani che devono essere messi sotto controllo e devono essere poste in essere azioni di tutela – in accordo con i diversi enti - al fine di non correre rischi di inquinamento della matrice Acqua. Inoltre la spesa pro-capite sostenuta dal Comune di Taranto per il servizio idrico è di circa 0,77 euro per ogni cittadino (6494 posto in Italia); si dovrà analizzare le motivazioni del perché il costo del Comune è così basso rispetto agli altri comuni pugliesi ed italiani e in caso di mancanze a scapito dei cittadini, incrementare l'impegno del Comune. Le “case dell'acqua” non sono una priorità per il Comune di Taranto e comunque non saranno in alcun modo realizzate dal Comune affidando la gestione ad un soggetto privato. Sull'Acqua, nessuno deve fare profitto. Si dovranno aumentare le fontanelle disponibili sul territorio comunale anche considerando i percorsi ciclabili di bicitalia ed EuroVelo affinché il cicloturismo e i cicloamatori abbiano sempre lungo il percorso di un punto di rifornimento di Acqua potabile.

## **5. Copertura rete di distribuzione e di fognatura dell'agglomerato urbano**

Come indicato dagli investimenti previsti dal Piano D'Ambito dell'ex ATO e poi dall'AIP, sono previsti diversi interventi per coprire quelle zone sprovviste di rete di distribuzione e/o fognaria soprattutto a Talsano. Sarà compito dell'Amministrazione vigilare sui lavori previsti, individuare le **”zone scoperte”** e **porre in essere ogni azione al fine di copertura totale del servizio idrico integrato per i cittadini di Taranto.**

## **6. Recupero dei reflui per attività industriali/irrigue**

L'azione del Comune per il ciclo dell'Acqua sarà simile a quella di “Rifiuti Zero”, si dovrà quindi prevedere – in accordo con gli enti preposti - un ciclo dell'Acqua e il suo riutilizzo atto ed evitare sprechi, perdite e sversamenti in mare. I Depuratori Bellavista e Gennarini dovranno essere potenziati con la maggior depurazione possibile, dovranno essere risolte le notevoli criticità e i reflui dovranno essere affinati e riutilizzati per scopi irrigui e/o industriali. Tali misure sono importanti al fine di risparmiare la falda idrica attualmente soggetta ad eccessivo emungimento per fini industriali e agricoli a tal punto da avere una contaminazione salina e un forte stress idrico.

## **7. Il ruolo del Pappadai**

L'invaso Pappadai (in agro di Monteparano ma al limite dell'isola amministrativa di Taranto) è un invaso costato oltre 200 milioni di euro e attualmente inutilizzato. Lo scopo originario sarebbe stato accogliere le acque lucane provenienti dall'invaso San Giuliano in Basilicata al fine di ridistribuirle ai fini irrigui al Consorzio dell'Arneo. Tuttavia l'acqua è attualmente captata dall'Ilva e quindi non giunge al Pappadai che di fatto si presenta come una ennesima opera incompiuta. Inoltre, attraverso diversi canali, soprattutto il Canale Maestro che confluisce nel Canale D'Aiedda, sversano in Mar Piccolo i reflui depurati di alcuni Comuni

della Provincia di Taranto. L'attività dell'amministrazione dovrà essere volta – insieme ai Comuni e agli enti competenti – ad azzerare i recapiti finali in Mar Piccolo e far sì che i reflui dei depuratori dei Comuni che attualmente portano i loro reflui in Mar Piccolo, giungano prioritariamente all'invaso Pappadai che potrà quindi ridistribuirli per fini irrigui.

## **8. Servizi duali**

L'amministrazione comunale dovrà prevedere meccanismi incentivanti con sgravi fiscali e al fine di realizzare “sistemi duali” per l'utilizzo dell'acqua piovana (o utilizzata già una prima volta, es. scarichi lavatrici riutilizzati per gli scarichi dei bagni) per tutti gli edifici che sono nel Comune di Taranto al fine di risparmiare Acqua.

Saranno inoltre perseguiti i seguenti obiettivi:

- Promozione e diffusione dell'uso di acqua potabile attraverso l'installazione di fontanelle pubbliche, in particolare nelle aree a grande frequentazione pedonale e ciclabile con pubblicazione di una mappa aggiornata sul portale comunale, supportata da indicazioni stradali ed informatiche.
- Utilizzo di acqua potabile nelle mense scolastiche, negli ospedali, nelle caserme e negli edifici pubblici.
- Pubblicazione sul portale istituzionale del comune delle analisi, fornite da “Acquedotto Pugliese S.p.a.”, dei valori delle misurazioni chimico-fisiche e batteriologiche dell'acqua potabile, compresa quella dell'invaso del Pertusillo, sia in entrata che in uscita dal Potabilizzatore
- Prevedere, relativamente alle concessioni edilizie per nuove costruzioni, la rispondenza degli edifici a stringenti caratteristiche di ecosostenibilità con particolare attenzione all'autoproduzione di energia e al recupero/risparmio delle risorse idriche.
- Verificare la reale consistenza delle utenze cittadine e garantire l'erogazione del servizio, riconoscendo il diritto all'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari, ai nuclei familiari in difficoltà, instaurando all'occorrenza una tariffa sociale.
- Promozione di una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la pubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni :
  - Informazione e divulgazione circa i vari aspetti relativi all'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali, e sul rischio di desertificazione, con conferenze periodiche da tenersi presso gli istituti scolastici e con l'organizzazione di eventi, patrocinati dall'Amministrazione, che prevedono la collaborazione di associazioni, movimenti, comitati e cittadinanza attiva.
  - Contrasto al crescente uso delle acque minerali, promozione dell'uso alimentare dell'acqua dell'acquedotto negli uffici, nelle scuole pubbliche, negli ospedali, nelle caserme, ecc. ecc., con apposite campagne promozionali.

- Promozione di campagne di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con l'uso e l'incentivazione di riduttori di flusso efficienti.
  - Obbligo di ricircolo per le fontane pubbliche decorative.
  - Obbligo degli interruttori di flusso a pulsante per le fontane ad acqua potabile.
- D'intesa con "Acquedotto Pugliese S.p.a." ci si propone di:
    - Progettare una rete di raccolta delle acque piovane in vasche di decantazione e fitodepurazione per uso irriguo, lavaggio strade, processi di recupero rifiuti e riciclaggio e processi industriali.
    - Ottimizzare il sistema di caditoie e pianificarne la pulizia periodica (non straordinaria!) per evitare i frequenti i fenomeni di allagamento.
    - Eliminare il rischio idraulico e revisionare il piano delle fognature comunali.
    - Avviare un'indagine per individuare eventuali fonti di contaminazione delle acque cittadine.
    - Effettuare interventi di manutenzione e ristrutturazione di tutta la rete idrica cittadina per eliminare le criticità esistenti sul territorio del Comune di Taranto.

## SMARTÀ - TARANTO SMART CITY

### Innovazione sociale e smart city

"Non ha più alcun senso ragionare di istituzioni pubbliche senza aver presente le necessarie intersezioni con i diversi soggetti presenti in ciascuna comunità. Siano essi attori principali di processi in atto o in fieri, siano essi partner o fruitori di servizi erogati dalle amministrazioni pubbliche". Cit. Stefano Sepe e Ersilia Crobe

### Infrastruttura

Accesso alla banda larga (30Mbps) e ultra larga (100Mbps) su tutto il territorio comunale attingendo ai fondi pubblici previsti dall'agenda digitale europea, integrando se occorre anche nelle aree "bianche, aree poco attrattive per gli operatori del settore perché non economicamente remunerative. Valutazione della realizzazione rete 5G.

### Dicecell

#### STRUTTURA PER SMALL CELLS CON FUNZIONALITÀ SMART

dicecell è una struttura modulare, composta da unità "specializzate". Le infinite configurazioni, garantite dalla combinazione dei singoli moduli (illuminazione, informazioni e messaggi pubblicitari, ecc.) la rendono perfettamente adattabile a qualsiasi tipo di territorio urbano (in previsione anche per grandi eventi).

### CRESCITA DIGITALE DIFFUSA

- SMARTÀ - Inclusione (massima inclusione delle fasce deboli medio/basse della società).
- WIFI gratuito nei luoghi pubblici (strumento di organizzazione sociale e di partecipazione).
- Implementazione del Portale Comunale secondo art. 4 della Direttiva n. 8/2009 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con accesso a informazioni e servizi erogati (comprese le dirette web dei lavori del consiglio comunale, "decoro urbano").
- Creazione APP che includa l'accesso a tutti i servizi forniti dall'amministrazione comunale per i residenti e guida Taranto (es. APP guida milano) per i non residenti.
- Riduzione dei tempi di risposta della PA
- Introduzione Software Libero - non Open Source. Per il movimento Open Source, il software non libero è una soluzione non ottimale. Per il movimento del Software Libero, il software non libero è un problema sociale e il software libero è la soluzione.
- Sportello digitale unico per l'erogazione di contributi comunali e pagamento tributi sul modello europeo.
- Educazione/assistenza al cittadino per i primi 12 mesi.
- Se la Cittadinanza digitale nel 2017 è ritenuto un diritto, occorre colmare il "digital divide" di origine socio-culturale ed economico.
- Promozione protocolli d'intesa con università e centri di ricerca per lo sviluppo e la sperimentazione in campo informatico (borse di studio e concorsi di idee con priorità alle realtà locali)



## SPORT

Progetto “Amo il mio Quartiere”

La finalità di questo progetto è la partecipazione attiva dei cittadini che abitano nei diversi quartieri attraverso la pratica dello sport, facendo in modo che tutti i cittadini indistintamente dalla loro condizione fisica e sociale, frequentando i centri ludici e sportivi favorendo la loro aggregazione e il senso civico. Inoltre il meccanismo virtuoso che si innescherebbe potrebbe contribuire alla creazione di posti di lavoro.

Gli obiettivi sono molteplici:

- Occupazione. Ogni centro ludico sportivo (che dovrà essere fornito di ristorazione/bar) dato in gestione avrà bisogno di operatori/lavoratori/associati. I gestori di ogni singola struttura dovranno garantire la pulizia e la sicurezza della stessa. Nonchè siano rispettati i criteri di accessibilità ai disabili. Dovranno divulgare la pratica dello sport e della lettura. I gestori per contratto, almeno 12 volte l'anno, dovranno organizzare tornei, dimostrazioni sportive e mostrare come usare le attrezzature sportive libere presenti nella struttura.
- Aggregazione: I gestori per contratto dovranno coinvolgere quanti più cittadini del quartiere organizzando almeno 4 eventi del tipo gastronomico (finalità: conoscenza prodotti tipici del territorio), mostre fotografiche, presentazioni e lettura libri ecc.
- Dovranno contribuire ad educare il cittadino alla mobilità sostenibile favorendo l'uso della bicicletta tramite il sistema bike/sharing. Tutte le strutture dovranno essere collegate tra loro tramite rete ciclabile, ovvero pedonale.
- Raccolta differenziata. Tutti i cittadini che vorranno usufruire di sconti sugli abbonamenti delle bike e delle sezioni a pagamento delle singole strutture potranno ricevere degli sconti nei casi in cui si dimostri una corretta raccolta differenziata della propria utenza domestica.
- Lettura e Musica. Elemento importante sarà la realizzazione di sale lettura/multimediale/sala prove per giovani musicisti. Ogni struttura potrà redigere il “giornalino di quartiere” dove verranno pubblicizzati gli eventi del proprio quartiere.
- Favorire lo sport per i diversamente abili, anche collaborando con associazioni del settore.

I cittadini/associazioni/società ai quali verrà assegnata la gestione delle singole strutture, dovranno essere soggetti a controlli severi al fine di mantenere la gestione del luogo. Divieto assoluto della vendita di alcool e tabacchi e dovranno attivare un'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni degli utilizzatori che siano terze persone e lavoratori della struttura. I cittadini/associazioni/società che vorranno partecipare al bando per l'assegnazione della gestione delle strutture, dovranno avere determinate caratteristiche minime come il titolo di studio di diploma, stato di disoccupazione per il legale rappresentante, abilitazione al primo

soccorso ed avere la residenza nel quartiere.

Le strutture devono contenere al loro interno un'attrezzatura di base che preveda, tra l'altro, attrezzature per attività fisico/sportive, essere polivalenti, fornite di bike sharing e aree riservate per i bambini e per i cani.

Si aprirà un tavolo con il Ministero della Difesa al fine di rendere fruibili ai cittadini le strutture sportive attualmente presenti all'interno delle zone militari.

Valorizzazione e fruibilità con costi minimi, ovvero gratuita, tra le altre, delle seguenti strutture sportive:

- campo Atleti Azzurri D'Italia al quartiere Tamburi, progettato come campo polifunzionale.
- Iacovone "B" al quartiere Salinella
- campo sportivo di Talsano
- palestre e palazzetti comunali
- Campo Scuola al quartiere Salinella e strutture sportive limitrofe

Il sistema di assegnazione dei campi dovrà tenere conto di garantire quanti più servizi possibili agli utenti.

## STOP AL CONSUMO DEL TERRITORIO

- contenere e azzerare il consumo del suolo promuovendo il riuso del patrimonio edilizio esistente e la diffusione del verde urbano non pavimentato, garantendo la massima permeabilità del terreno.
- senza consumo di ulteriore territorio e nel rispetto dei vincoli esistenti, nuove costruzioni potranno essere realizzate soltanto al posto di edifici da riqualificare o aree industriali dismesse e non su aree verdi o agricole.
- favorire il recupero ed il restauro del patrimonio edilizio esistente ivi compresi gli spazi demaniali, riqualificando le strutture con le migliori tecnologie esistenti e compatibili (canapa nei mattoni, estruso da rifiuti nei mattoni, ecc...).
- intervenire su aree ed edifici privati abbandonati per iniziative di utilità comune come ad esempio campi sportivi, aree ricreative per persone ed animali, centri di unione sociale, giovanile, per la terza età e diffusione culturale.
- predisporre una valutazione obbligatoria del grado di recupero delle acque piovane di ogni nuova costruzione, con vincoli per limitare o eliminare del tutto l'impermeabilizzazione dei suoli al fine di ridurre il pericolo di fenomeni alluvionali.
- riqualificare edifici abbandonati di competenza comunale (ad esempio i cosiddetti ecomostri) per scopi di pubblica utilità, laboratori urbani, co-working, sedi condivise di associazioni, attività culturali.
- vietare nuovi progetti edilizi che prevedano consumo del territorio, in particolar modo in aree a particolare interesse ambientale e paesaggistico (ad esempio la litoranea e la circummarpiccolo).
- definire in termini paritetici e collaborativi i rapporti con le forze armate presenti sul territorio, impostando un tavolo permanente soprattutto al fine di acquisire e/o utilizzare aree demaniali militari (campi sportivi, edifici, aree verdi, isole, accessi al mare, ecc...)

## STRUMENTI DI DEMOCRAZIA DIRETTA

Democrazia diretta

strumenti subito disponibili da inserire nello Statuto Comunale:

- **petizione elettronica su uno spazio web del comune.** Al raggiungimento di un determinato numero di adesioni, risposta del sindaco entro 60 giorni.
- **la parola al cittadino:** serata partecipativa in cui tutti i cittadini possono proporre, discutere, votare – le 3 proposte più votate vanno in consiglio comunale nella prima seduta utile);
- **la giornata della democrazia:** un'intera giornata dedicata alla partecipazione di cittadini autoconvocati e scelti ad estrazione nelle liste elettorali su temi locali il cui esito è poi portato nelle commissioni del consiglio comunale;
- **scelta partecipata:** un nuovo percorso partecipato. Il percorso può riguardare qualsiasi argomento di competenza comunale e la sua ampiezza è decisa dai cittadini stessi – se l'amministrazione non approva quanto proposto dai cittadini con questo percorso, essi possono, raccogliendo metà firme di quelle necessarie per i referendum, attivare una votazione popolare vincolante sulla proposta da loro formulata;
- **consiglio comunale aperto con proposte dei cittadini votate dai consiglieri.**
- **iniziativa popolare a voto consiliare** con discussione entro **3 mesi**;
- **iniziativa popolare a voto popolare** questo è il modello della iniziativa svizzera. La proposta dei cittadini, dopo la raccolta di firme va in consiglio comunale. Questo lo discute in tempi precisi e se non lo accetta, si va al voto popolare. Senza quorum.
- **possibilità di controproposta consiliare.** Quando i cittadini creano un quesito, se non viene accettato dagli amministratori, essi possono formulare una controproposta. I cittadini alla fine sono chiamati a votare la proposta originale dei cittadini, la controproposta o il mantenimento dello status quo.
- **quorum zero su tutti gli strumenti referendari locali.**
- **referendum confermativo senza quorum vincolante.** Questo è lo strumento più utilizzato dai cittadini in Svizzera. Quando un atto amministrativo è votato dagli amministratori, prima che entri in vigore i cittadini possono raccogliere X (es. 10% degli aventi diritto al voto) firme e chiedere il voto di tutti i cittadini. Esso entra in vigore solo se la maggioranza vota SI.
- **referendum abrogativo senza quorum.**

### - Sito del comune di Taranto dedicato alla partecipazione

Da valutare, in fase di regolamento attuativo ulteriori sviluppi nella raccolta firme, nella modalità di voto (elettronico, postale) ed in altri aspetti ancora.

## RECALL ELECTION

Il Recall

è la possibilità, riconosciuta ai cittadini, di esprimersi sulla revoca degli eletti a cariche

pubbliche prima della scadenza naturale del mandato, attraverso il ricorso a metodi di democrazia diretta. L'istituto tocca da vicino, di conseguenza, la teoria della rappresentanza politica

## FEEDBACK

I FEEDBACK sono uno strumento a disposizione del cittadino per lasciare un messaggio (costruttivo) agli amministratori locali riguardo a errori, imprecisioni o mancanze in genere.

**Imparare dagli altri significa saper ricevere feedback e per un momento ascoltare con lo scopo di trarre uno spunto per migliorare i risultati, che passano attraverso i comportamenti.**

**Si ottiene un processo evolutivo della cultura amministrativa**, attraverso uno strumento che ci mette a disposizione una valutazione oggettiva dei **punti di forza e aree di miglioramento.**

Per essere ben strutturato e consolidato lo strumento del feedback all'interno dell'amministrazione, gli **incontri di feedback dovrebbero essere svolti periodicamente** ed è utile far riferimento a ciò che è stato detto negli incontri precedenti per commentare i progressi e consolidare ciò che era stato detto l'ultima volta.

## TRASPORTI

**Contesto Urbano:** La graduatoria delle città alla ricerca di una mobilità più sostenibile è contenuta nel decimo Rapporto “Mobilità sostenibile in Italia: indagine sulle principali 50 città“, elaborato da Euromobility con il Patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, evidenziano i dati disastrosi del Comune di Taranto. In sintesi, su 50 città analizzate, Taranto si piazza al 39° posto (dati al 2015)

La densità abitativa (circa 800 abitanti per kmq) è inferiore alla media italiana ( 1.374 abitanti per kmq). Indice di motorizzazione delle automobili (circa 54 veh/100 abitanti) è inferiore alla media italiana (58 veh/100 abitanti) ma superiore a quella europea (49,1 veh/100 abitanti). La densità veicolare è inferiore alle 500 veh/kmq mentre quella nazionale è di 800 veh/kmq.

A Taranto, circa l’11% dei veicoli sono euro 0, un 2% circa sono euro 1, 14% circa sono euro 2, il 20% dei veicoli sono euro 3, il 34% circa sono euro 4, il 18% circa sono euro 5, l’1% circa è euro 6.

Taranto ha circa 2 veicoli in dotazione al Comune ogni 10 mila abitanti, mentre Aosta ne ha 35 e Cagliari 24 e Trento 23. Di questi veicoli Taranto ha il triste primato di non aver neanche un veicolo a trazione elettrica, ibrido, metano o gpl, mentre Modena ne ha il 52% a gpl e 30% a metano, Salerno ne ha il 52% elettrico/ibrido, e Reggio Emilia circa il 50%.

Per quanto riguarda tutti i veicoli presenti in città, meno del 6% dei veicoli è a bassa/nulla emissione. mentre la media nazionale è dell’8,9%, Città come Ravenna, Bologna, Ancona e Ferrara hanno % prossime al 20% di veicoli a basso impatto. Taranto ha un 4,5% circa di veicoli a trazione di GPL mentre 6,2% è il dato medio nazionale, circa l’1% a metano mentre il dato nazionale medio è 2,5%, ed è praticamente prossima allo 0% di veicoli elettrici o ibridi mentre il dato nazionale è circa dello 0,27% con Milano e Bologna con % vicine all’0,7%.

Percentuali di veicoli a trazione Elettrica al 100% è di circa 6 volte inferiore rispetto la media nazionale già di per sé bassa e allocata al 0.02%. Non risultano essere presenti mezzi elettrici per il trasporto merci.

La qualità dell’aria annuale è inferiore al limite dei 40 µg/m<sup>3</sup> (soglia massima prevista del d.lgs 155/2010) e si attesta di poco inferiore al 30 µg/m<sup>3</sup> circa, tuttavia la presenza massiccia di industrie pesanti costringe il comune ad adottare provvedimenti anche sul traffico veicolare. I fattori di emissione di NOX e PM10 sono superiori alla medie nazionale se vengono presi in considerazione i veicoli ogni 100 abitanti.

L’offerta di trasporto pubblico a Taranto è di circa 3.500 posti-km/abitante, Milano ne ha quasi 15.000 posti-km/abitante, Venezia 11.000 circa, 7.000 circa a Cagliari e Brescia. Vi è un numero bassissimo rapporto passeggeri/abitante che utilizzano il TPL, circa 50 mentre a Venezia è di circa 750, a Milano e Roma intorno i 450, Cagliari, sopra i 200.

Anche per le ZTL, i dati sono sconcertanti, a Taranto è di circa 1,2 mq/abitante mentre a Bergamo è il di 48 mq/abitante, a Firenze 14 mq/abitante, Cagliari sopra i 5 mq/abitante.

Peggio se si considerano solo i dati delle aree pedonali urbane, Taranto ha meno 0,1 mq/abitante mentre Cagliari ha più di 1,2 mq/abitante, Firenze poco più di 1 mq/abitante.

Per quanto riguarda le corsie ciclabili solo lo 0,1 km/10.000 abitanti sono quelle esistenti su Taranto, Reggio Emilia ne ha 13, Ferrara 12,5, Modena quasi 12.

I parcheggi a pagamento a Taranto, c’è una presenza di 65 n°stalli / 1.000 autovetture; Firenze ne ha 160, Parma quasi 120, Bari 45, Bolzano 5.

Parcheggi di interscambio sono zero a Taranto; si segnala che Piacenza ne ha oltre 70 n°stalli / 1000 autovetture, Terni quasi 60, Bari 12 n°stalli / 1000 autovetture.

Gli indici di incidentabilità e mortalità sono al di sotto della media nazionale che è di 1,3 n° morti / 100 incidenti.

Mobility Manager è stato recentemente nominato dalla Giunta (7 dicembre 2016) il dipendente dr. RESTA Saverio. Tuttavia ancor nulla si conosce di come si è provveduto a selezionare la nomina e quali sono gli obiettivi del Mobility Manager.

Completamente assente i servizi di Car Sharing, Car Pooling e Bike Sharing.

Il PUM è stato approvato in ambito di area vasta, tuttavia risulta assente il PUMS di cui non vi è traccia neanche della redazione.

In merito agli eventi sulla mobilità sostenibile, timidi sono stati quelli realizzati a Taranto e di scarso successo a causa di scarse programmazioni: infatti il Comune ha aderito solo agli eventi per la “settimana europea della mobilità” e al “Bici in città, strade sicure, aria pulita”. Non sono state considerati eventi del tipo “Bimbibici”, “Giretto d’Italia”, “Vivi in città”.

### **Proposte:**

il M5S Taranto ritiene che l’amministrazione locale debba farsi promotrice di iniziative rivolte alla realizzazione della mobilità sostenibile dando modo ai cittadini di verificarne i vantaggi ambientali, sociale ed economici.

La mobilità, ovvero la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, deve coniugarsi con la risoluzione dei problemi connessi al traffico, riconosciuto, nei diversi centri urbani, come un problema ambientale di rilevante importanza. Garantire la mobilità ai cittadini si traduce in una riconquista della città, dei suoi spazi e delle sue funzioni da parte di tutti gli abitanti e, in particolare, di quelli che ne sono maggiormente esclusi: gli anziani, i minori, i disabili, chi non è in possesso di veicolo.

Un Piano Urbano della Mobilità significa riuscire a dare un volto nuovo alla città: con la creazione delle ZTL (zone a traffico limitato), delle Aree Pedonali, con lo sviluppo concreto delle Zone 30, con lo sfruttamento dei parcheggi esistenti, con ottimizzazione delle corse del trasporto pubblico, con la realizzazione di piste ciclabili urbane ed extraurbane e l’applicazione di norme europee sulla mobilità.

Per fare ciò è necessario dunque ribaltare la prassi consolidata che mette sempre al centro della pianificazione, in ambito urbano, l’auto e le sue esigenze.

Nessuna nuova strada dovrà essere progettata e realizzata priva di pista ciclabile e la bicicletta, sia pubblica che privata, dovrà essere considerata a tutti gli effetti un mezzo di trasporto “privilegiato”.

Nuova mobilità non significa però solo biciclette: bisognerà valorizzare gli spostamenti collettivi, tutelando i pedoni, gli anziani, i bambini, ovvero tutti gli utenti deboli della strada.

La condivisione degli itinerari urbani con software di community (Car Pooling e Car Sharing) gestito dall’amministrazione comunale, con identità registrate e garantite, è uno dei progetti pensati affinché circolino sempre meno auto con solo conducente a bordo e si formi nella cittadinanza un’idea sempre più consapevole di comunità

Indispensabile sarà la responsabilizzazione di tutti gli enti locali e nazionali preposti affinché il trasporto su rotaie diventi il fulcro della mobilità, garantendo tratte, servizi a terra e a bordo ed impegnarsi perché la Stazione Ferroviaria torni a ricoprire degnamente il ruolo che le spetta: biglietto da visita della città.

Fondamentale per un futuro sempre più sostenibile e condiviso sarà infine la sinergia che dovrà esserci tra Scuola e Amministrazione Comunale affinché l’educazione stradale possa

essere appresa fin dalla più giovane età con frequenti conferenze e corsi da parte di tecnici e rappresentanti delle forze dell'ordine.

## **PIANI DELLA MOBILITÀ E MOBILITA' URBANA**

- **Taranto Smart City.**
- **Piano Urbano della Mobilità e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile** da redigere tramite un percorso partecipato, attraverso incontri con la cittadinanza e apposito programma online affinché si riesca a conciliare il miglioramento della qualità di vita della popolazione residente con le esigenze degli operatori del commercio e del turismo. Fondamentale l'istituzione del Mobility Manager.
- Pianificazione nei piani triennali, di adeguamento delle strade con l'inserimento dei percorsi ciclabili,
- **Piano di mobilità per disabili con applicazione PEBA (Piano eliminazione barriere architettoniche)** / fasce deboli potenziando semafori a chiamata e con emissioni acustiche.
- Valutazione degli investimenti della viabilità programmata, ponendo come prioritari quelli per la manutenzione stradale regolare ed efficiente (strade, percorsi ciclabili, marciapiedi, parcheggi, rastrelliere come elementi di arredo urbano molto importanti per la programmazione della viabilità), e messa in sicurezza, con particolare attenzione all'ambito urbano ed alla corretta gestione di caditoie e tombini.
- Pavimentazione caratteristica locale nelle strade del centro storico e in aree del borgo e della città a valenza naturalistica/turistica (villa peripato, ecc...) in sostituzione dell'asfalto.
- Per il rifacimento delle strade, valutazione sull'utilizzo di asfalti ecologici alternativi e di tipologia drenante.
- Miglioramento della segnaletica orizzontale e verticale ponendo attenzione a quella ciclabile e pedonale.
- Ricorrere ad adeguati sistemi tecnologici di regolamentazione e controllo del traffico\* (dei flussi veicolari e della mobilità), nonché di dissuasione della sosta irregolare, e di verifica del rallentamento della velocità, al fine di consentire eventuali modifiche ai flussi della circolazione stradale.
- **Lotta severa a doppie file e parcheggi irregolari**, aumento dei controlli contro le infrazioni del codice della strada.
- **Lotta severa ai parcheggiatori abusivi.**
- **Creazione dell'Anagrafe per i contrassegni speciali** (invalidi) e tolleranza zero all'utilizzo improprio.
- Predisporre un **Piano della Sicurezza Stradale\***(obiettivi Commissione Europea) per contrastare il crescente fenomeno di incidenti, anche mortali, nonché corsi di formazione e di primo soccorso nelle scuole.
- Introdurre le "Zone 30" (strade in cui il limite è 30 km/h) in aree particolarmente popolate e nelle aree turistiche, nei pressi delle scuole e sperimentazione di zone "car free".
- Introdurre, ove necessario, gli attraversamenti pedonali protetti (dissuasori di velocità, piani di attraversamento rialzati, semafori pedonali, etc.).
- Creazione di isole pedonali in zone ad alta frequentazione e in piccole zone residenziali con particolare attenzione nel centro urbano di Taranto ma anche nei centri urbani dei quartieri periferici (Talsano, Paolo VI, San Vito)



- **ZTL** e blocco del traffico (soprattutto in adiacenza delle zone pedonali) assicurando che i pass non diventino un privilegio indebito a maggior ragione per i consiglieri e giunta comunale. Riorganizzare le **zone di sosta per i residenti** per evitare l'eccesso di permessi rispetto ai posti disponibili e favorirne la chiusura al traffico ai non residenti, dotandole di arredi urbani ed elementi che le rendano attrattive e fruibili.
- **ZTL, ovvero Zona Pedonale**, sul lungomare di Viale del Tramonto a San Vito in corrispondenza delle spiagge con contestuale realizzazione di parcheggio pubblico.
- Promuovere iniziative che favoriscano la **pedonalizzazione di piazze e strade**
- Promuovere **percorsi tematici** per la visita del patrimonio storico e naturale della Città
- Promozione dei **parcheggi periferici di interscambio** forniti di colonnine di ricarica elettrica, con biglietto integrato per utilizzare i mezzi pubblici.
- I parcheggi nelle aree di sosta a pagamento che siano periferici o centrali, saranno dotati di **sistema di pagamento all'uscita** (come negli aeroporti).
- Trasformazione di alcuni dei parcheggi per le strade del borgo con **disco orario** (30 minuti gratuiti, poi rimozione).
- Equilibrio nel rispetto della legge, tra le **“strisce blu” e “strisce bianche”**:
- **Parcheggi rosa** per donne in maternità.
- Parcheggi riservati o/o regolamentati per il carico/scarico, ad uso di cittadini ed esercenti.
- Internalizzazione del servizio di **scuolabus** e per disabili.
- Programmazione e realizzazione della **diminuzione dell'accesso dei veicoli privati** verso il centro con contestuale aumento dell'efficienza dei mezzi pubblici.
- Realizzazione e valorizzazione dei **percorsi ciclabili di Bicalia** (ciclovie dei 3 Mari - da Otranto a Sapri - , ciclovie Francigena - da Como a Brindisi) ed **Eurovelo** (EuroVelo 5 - da Londra a Brindisi, coincide con la Francigena in area di Taranto) che passano da Taranto. Collaborazione con associazioni (FIAB) e i Comuni (italiani e esteri) interessati dalle ciclovie al fine di stringere sinergie per valorizzare le ciclovie e farle approvare dal Governo nazionale.
- Iniziative di **educazione e promozione della mobilità sostenibile** durante tutto l'anno con eventi di richiamo (es. CosmoBike) durante la settimana europea.
- Realizzazione della tram (ovvero **metropolitana di superficie**) che colleghi Paolo VI con la stazione Ferroviaria; Cimino con il borgo di Taranto e poi in direzione Talsano/San Vito (rimodernando il progetto Amat 2008) con valorizzazione delle marine.
- Valutazione ed eventuale realizzazione della **Velo Rail** sulla circummarpiccolo al posto della vecchia linea ferroviaria dismessa.
- Valutazione ed eventuale realizzazione di **percorso ciclabile sulla Circumarpiccolo** collegato con percorso ciclabile con Paolo VI e Quartieri Cesare Battisti-Trecarrare, Solito Corvisea e Salinella.
- **Affaccio sul Mar Piccolo** (zona arsenale) con passeggiate e percorsi ciclabili concordando con la Marina la dismissione delle aree dell'Arsenale Militare.
- Realizzazione di **attracchi in Mar Piccolo** (Torpediniere) esclusivamente per imbarcazioni a vela o comunque a propulsione senza combustibili fossili o inquinanti..
- **Limitazione dell'accesso in Mar Piccolo per barche a propulsione alimentata da combustibili fossili** (ad eccezione di quelle legate alla Pesca e Mitilicoltura).
- Rivalutazione in **Mar Grande del pontile Rota** con attracco imbarcazioni pubbliche (Amat per idrovie) e private, valorizzare anche la passeggiata sottostante il lungomare.
- **Divieto di parcheggio** sulla spiaggia di Mare Chiaro e Lido Azzurro.
- Valorizzazione di **Lido Azzurro** fornendo illuminazione appropriata, percorsi ciclabili e collegamenti puntuali con la città al fine di far uscire il quartiere dall'isolamento.

- Stop al consumo di territorio per le nuove strade ancora non progettate.
- **Protezione e valorizzazione pineta Blandamura** e stop alla cementificazione delle coste cambiando in alcuni casi anche la destinazione urbanistica in favore di un maggior rispetto per le coste e **disincentivare la cementificazione** delle stesse.
- Incentivazione per le scolaresche del “**Piedibus**”, su tratti medio-brevi, ( [www.piedibus.it](http://www.piedibus.it) ).
- Realizzazione **velostazioni e rastrelliere** per bici nei pressi di centri di aggregazione o intermodali (es. stazione ferroviaria) dotate anche di servizio di **Bike-Sharing**.
- Favorire l'**intermodalità** porto/aeroporto/ferrovia/strada.
- Realizzazione di una **rete cittadina di ciclo-percorsi** che ne consenta l'utilizzo “in sicurezza” anche per l’utenza debole.
- **Corsie preferenziali** devono essere utilizzate anche da biciclette.
- **Realizzazione di nuove piste ciclabili raccordandole con quelle esistenti** per favorire, in particolare, lo spostamento tra periferie e centro cittadino, scuole, luoghi di lavoro, amministrazione pubblica, ospedale, poliambulatori, impianti sportivi, litoranea.
- Predisposizione, alle intersezioni semaforiche, di una “**casa avanzata**” anteriore specifica per le bici, finalizzata ad evitare l'inalazione degli scarichi durante le soste ai semafori e per favorire l’attraversamento in sicurezza dell’intersezione da parte degli utenti in bici.
- Predisposizione di una **mappa dettagliata** (accessibile anche on line) dei percorsi esistenti, con indicazione delle postazioni di bike sharing, di ciclo-parcheggi e rastrelliere, dei punti di assistenza.
- Istituzione o aumento dei **parcheggi per le bici private** nelle aree di grande afflusso e presso le scuole.
- **Obbligatorietà di predisporre rastrelliere per uffici** pubblici e privati con più di 20 dipendenti.
- Sperimentazione **per dipendenti** pubblici e privati che usano la bici casa-lavoro e favorire accordi con le aziende private per sviluppare mobilità sostenibile tra i dipendenti.
- **Campagne continue di comunicazione e promozione della mobilità ciclabile**, sin dalla scuola primaria, e organizzazione di eventi e manifestazioni a tema.
- **Progetti scolastici** per incentivare la mobilità ciclabile.
- Dotare le scuole che ne facessero richiesta di speciali bici con sidecar, per alunni disabili, permanentemente o temporaneamente, accompagnabili da parenti, amici o volontari.
- Sottoscrizione alla campagna **Salvaiciclisti** ( [www.salvaiciclisti.it](http://www.salvaiciclisti.it) )
- Disincentivazione dei furti di biciclette con l’installazione di rastrelliere “alte” (che permettono l’aggancio dell’intero corpo) e punzonatura meccanica.
- Estensione e cura del “**Bike Sharing**” a tutta la città ed integrazione con il servizio pubblico (interscambio modale).
- Creazione di **coperture nei parcheggi di bike sharing** tramite introiti derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari (agevolazioni per aziende ecosostenibili).
- Possibilità di **trasportare le bici sui mezzi pubblici**.
- **Manager per la mobilità sostenibile** all’interno del Comune.
- Studiare un piano per l’uso cittadino delle **vie d'acqua (idrovie)**, verificando la fruibilità degli accessi pubblici al mare e censimento degli stessi, da integrare al piano dei trasporti in altre stagioni oltre quella estiva.

- **Conferenze periodiche e corsi di educazione alla mobilità urbana** a cura di tecnici e rappresentanti delle forze dell'ordine (Polizia Municipale) da tenersi nelle scuole a beneficio di studenti e famiglie.
- Promozione della **partecipazione civica come asset strategico** per la qualità dei servizi di mobilità (in primis dei trasporti pubblici locali);
- attività di informazione sul **nuovo paradigma della mobilità sostenibile** e dell'accesso al servizio di mobilità che supera e va oltre il concetto di possesso del mezzo;
- attività di sensibilizzazione ed educazione volte alla **promozione di nuovi modelli di mobilità, alla multimodalità e l'intermodalità.**
- organizzare ed incentivare i **controlli stradali** con lo scopo di aumentare il livello di sicurezza e di legalità.
- Creazione di **centri di mobilità** e servizi di informazione on-line;
- **Bike to school** - istituzione del MOBILITY MANAGER SCOLASTICO - E' un insegnante individuato in ciascuna scuola dell'obbligo: un COLLEGAMENTO tra numerosi soggetti (Comune, scuola, associazioni,...) e persone diverse (insegn., genitori, esperti, bambini, ) un ESPERTO di mobilità e di sostenibilità un CONSULENTE che sceglie le attività più adatte per gli studenti: suo RUOLO: Farsi portavoce delle istanze e delle problematiche della scuola e delle famiglie in tema di mobilità nei confronti dell'Amministrazione Comunale e delle istituzioni interessate; •Recepire e proporre iniziative finalizzate all'educazione alla mobilità sostenibile; •Favorire forme di trasporto sicure e sostenibili (ad. Es, carpooling, BiciBus); •Partecipare ad un coordinamento tra istituti scolastici e Amministrazione Comunale per condividere e monitorare obiettivi e progetti di mobilità sostenibile.

### **Veicoli Elettrici**

- **Revisione del parco auto comunale** (scuolabus, Amat, Amiu, ecc...) programmando la graduale sostituzione dei mezzi con veicoli ad emissione zero.
- Sostegno della diffusione della mobilità elettrica, prevedendo delle **zone di sosta per la ricarica**, mediante colonnine elettriche con accesso pubblico.
- Inserimento nel **regolamento edilizio comunale** dei vincoli per l'edificazione legati alla contestuale realizzazione di colonnine di ricarica elettrica.
- Introdurre i **risciò**, anche a pedalata assistita, per turisti e cittadini con percorso turistico urbano.
- **Parcheggi gratuiti** per auto elettriche.
- **Accessi gratuiti** in ZTL per auto elettriche.

### **Car Pooling, Car Sharing e taxi**

- Partecipazione dell'Amministrazione ed incentivazione a progetti di **“Car-Sharing”**.
- Incentivare il **“Car Pooling”** e **“Car-Sharing”** anche con software e applicazioni innovative, con identità sicure e garantite, agevolazioni per privati (es, accesso gratuito a ZTL) che promuovono le modalità di trasporto condiviso.
- Progetto di **monitoraggio dei flussi di traffico** per rendere più fluide le percorrenze tramite sistemi innovativi delle Smart City.
- Promozione del **car pooling e car sharing di quartiere.**
- **Rimodulazione tariffaria del servizio taxi** che ne renda meno oneroso e più frequente l'uso.

- Promozione del servizio di “**Taxi Sicuro**” ( [www.maipiusoli.it](http://www.maipiusoli.it) ) per donne sole la sera, a tariffe agevolate.
- Istituzione del servizio di “**Taxi No Alcohol**” ( [www.nezrougeticino.it](http://www.nezrougeticino.it) ), per soccorrere i cittadini con tasso etilico elevato ed a rischio di incolumità, per sé e per gli altri.

## **TPL**

- Mantenere la **gestione “in house”** del servizio e quindi a capitale totalmente pubblico, favorendo tramite apposite strumenti la partecipazione cittadina al miglioramento del servizio.
- Revisione del **contratto di servizio del Trasporto Pubblico Locale (TPL)** con la revisione dei tragitti, delle corse e degli orari, con l’obiettivo di coprire tutto il territorio soprattutto nelle ore di punta, garantendo il diritto alla mobilità a tutta la cittadinanza.
- Potenziare TPL per **collegamenti centro-periferie**.
- **Tram** (Metropolitana di superficie) anche con due tratte distinte: Paolo VI-Tamburi e Cimino-Borgo-Viale Magna Grecia-Talsano-Lama-San Vito.
- Incentivare con abbonamenti e sgravi fiscali l’utilizzo del trasporto pubblico locale **soprattutto per gli studenti, pendolari, lavoratori** e favorire il decongestionamento del traffico soprattutto durante le ore di punta.
- Introducendo anche bus-navette di quartiere, con tragitti a circuito chiuso all’interno dei singoli quartieri.
- **Corse riservate** in occasione di eventi pubblici con creazione di appositi parcheggi di interscambio.
- Rendere **accessibili** alle persone in difficoltà (pensionati, disabili), i mezzi pubblici attraverso la razionalizzazione e la modifica di percorsi delle linee urbane e l’utilizzo di mezzi a pedana ribassata e l’adattamento delle fermate.
- Applicare gratuità per studenti, disabili o meno abbienti, fino all’introduzione del trasporto pubblico gratuito per disoccupati, pensionati con redditi bassi, portatori di handicap e studenti. L’obiettivo è di arrivare gradualmente a garantire per **i residenti di Taranto** un trasporto pubblico locale gratuito.
- **Controllare e telecamere** sui mezzi di TPL
- **Armonizzare gli orari** degli autobus con quelli di arrivo/partenza dei treni.
- **Sostituzione graduale del parco mezzi** del TPL con mezzi a basse emissioni.
- **Trasparenza** degli atti dell’AMAT e CTP.
- Tutte le corse della CTP con **ticket integrato** per mezzi AMAT dotate di **servizi di pagamento ticketless** (SMS, App, carte, credito telefonico,...)
- Individuare **punti/sole di interscambio e di parcheggio** per soste brevi/medie/lunghe con altri mezzi del TPL (taxi, bici, ecc) per favorire l’intermodalità e un utilizzo più diffuso dei mezzi pubblici, in particolare nei pressi della stazione ferroviaria.
- Istituzione del **DiscoBus**
- Applicazione nel periodo notturno dei “servizi on demand” con uso di biglietti integrati e abbonamenti differenziati.
- Installazione di pannelli luminosi alle fermate dei pullman per informare gli utenti dei tragitti in tempo reale (partenza, tempi di attesa, minuti ecc. ecc.) con utilizzo di **sistemi ITS** (Intelligent Transportation System)

- Ogni corsa di TPL dovrà avere un **orario preciso di arrivo e partenza per ogni fermata**. Tali orari saranno facilmente consultabili dalla dai cittadini.
- **Illuminazione delle fermate, soprattutto quelle con panchine coperte e installazione di sistema di videosorveglianza** in collegamento con le forze dell'ordine.

## TRENI

- Mettere in atto tutti quei provvedimenti affinché si possa riportare in auge la **Stazione Ferroviaria di Taranto**.
- Incentivare il **trasporto su rotaie, sia merci che passeggeri**, anche con incontri ed accordi istituzionali locali e nazionali.
- Promozione del trasporto su ferrovia al fine di **aumentare l'utilizzo dei Treni**.
- Intraprendere ogni iniziativa utile d'intesa con altri enti, al fine di, per le **tratte Ferroviarie da e per Taranto, dotarle di elettrificazione e di tutti i sistemi di sicurezza marcia treno** in linea con gli standard della rete ferroviaria nazionale.
- Attivarsi con gli enti di competenza affinché **aumentino le corse dei treni riducendo al minimo lo spazio temporale non operativo** (notturno). **Richiesta di Treni notturni** verso i capoluoghi delle altre Province.
- Attivarsi con gli enti competenti affinché si **ottimizzino le corse** (prioritariamente per i treni e poi anche bus) **per gli Aeroporti** di Brindisi, Bari e Grottaglie anche in funzione degli orari delle partenze e degli arrivi dei voli per le destinazioni.

## TUTELA DEGLI ANIMALI

Il M5S Taranto vuole rendere la Città un luogo delle relazioni, in cui la comunità si confronta e si migliora attraverso la socialità ed il rapporto con gli altri. Tra le relazioni sociali degli esseri umani ci sono quelle con gli animali di affezione; l'intento dell'Amministrazione a 5 Stelle sarà quello di sostenere il concetto che migliorando il rapporto con gli animali si migliora il rapporto tra cittadini e con la città stessa, in sintonia con la citazione di Gandhi "La civiltà di un popolo si misura dal modo in cui tratta gli animali".

A tal fine, le nostre proposte sono le seguenti:

1. Scoraggiare, in tutto il territorio cittadino, la presenza di circhi e spettacoli che sfruttano la presenza di animali.
2. Divieto dell'uso di prodotti testati su animali come clausola nei contratti di fornitura al Comune.
3. Incremento delle aree da dedicare allo sgambamento per cani e manutenzione di quelle già esistenti, garantendo la disponibilità di sacchetti compostabili e cestini per le deiezioni e la presenza di alberi, panchine, servizi igienici e giochi; organizzare la gestione di tali aree in collaborazione con associazioni e i volontari del settore.
4. Presso i canili, procedere con l'allestimento di aree dedicate allo svolgimento di pet therapy; approntare il canile come struttura polifunzionale, con un centro in cui ospitare volontari, organizzare corsi di educazione canina e luoghi di sepoltura per gli animali di affezione, affidandoli ai volontari e alle associazioni animaliste senza scopo di lucro.
5. Incentivazione dell'adozione da parte della cittadinanza, dei cani presenti nei canili.
6. Controlli più stretti e severi, accompagnati da campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici.
7. Saranno previste iniziative di contrasto al randagismo, di sostegno e incentivazione alle adozioni dei cani ospitati nel canile utilizzato dal Comune e, in collaborazione con l'ASL, campagne di sterilizzazione e microchippatura.
8. Promuovere i progetti didattici nelle scuole sulla tutela e sul rispetto degli animali in collaborazione con le associazioni animaliste.
9. Potenziare l'Ufficio Tutela Animali del Comune, e istituire una Sala Operativa di pronto intervento formata dal personale della Polizia Municipale specializzato in normative di tutela degli animali.
10. Il nostro comune avrà il suo Regolamento per la tutela degli animali d'affezione e della fauna minore. Si tratta di uno strumento importante per regolamentare la detenzione e il trattamento degli animali domestici, utile guida per i cittadini ed efficace strumento di governo per l'accertamento di comportamenti illeciti.
11. Consentire durante tutti i 365 giorni dell'anno l'uso di fuochi d'artificio e manufatti pirotecnici caratterizzati esclusivamente da giochi di luce e non del tipo che generi i cosiddetti "botti".
12. Promuovere una Consulta tra tutte le associazioni animaliste e/o del settore, liberi cittadini presenti sul territorio al fine di tutela degli animali, prevenire il randagismo e l'abbandono degli animali, provvedere alla cura delle strutture e alla gestione delle risorse.
13. Piani di controllo delle nascite di cani e di gatti

14. Incentivare le Bau Beach (spiagge attrezzate per l'accoglienza dei cani)
15. Organizzare una struttura dedicata agli animali feriti o abbandonati, anche selvatici, e potenziare la struttura di pronto intervento prevista presso il canile
16. Perseguire con la massima severità qualsiasi tipo di maltrattamento degli animali.
17. Prevedere corsi di formazione per i volontari dei canili pubblici per far loro acquisire le competenze necessarie alla gestione.
18. Tutelare le colonie feline valorizzando la figura del "gattaro" (cittadini privati che provvedono al sostentamento degli animali); salvaguardando, nell'espletamento di queste pratiche, la tutela del decoro, dell'igiene e dell'estetica dei luoghi utilizzati.
19. Istituzione dei villaggi dei cani e delle oasi feline, ossia strutture pubbliche nelle quali gli animali in attesa di adozione possano vivere in libertà e nel rispetto delle proprie esigenze etologiche, dove sia garantita l'incolumità degli animali, e in contrasto al randagismo;
20. Istituzione di un Ufficio comunale per la Tutela animale, vegetale e della biodiversità;
21. Corsi di formazione per la ricerca di personale da impiegare in progetti a favore del benessere degli animali
22. Attuazione di progetti didattici nelle scuole sulla tutela ed il rispetto dei diritti degli animali, anche attraverso gite guidate nei parchi, oasi e riserve naturali.
23. Promozione di una cultura del circo che non prevede l'utilizzo di animali, scoraggiando quindi ogni forma di manifestazione o spettacolo che possano comportare per gli animali qualunque forma di maltrattamento o umiliazione.
24. Riqualficazione delle aree e strutture dismesse per creare luoghi dedicati alla tutela degli animali come oasi, boschi, ricoveri e centri di recupero, in cooperazione con le associazioni di volontariato.
25. Divulgazione delle forme di approccio e gestione dei cani attraverso modalità educative prive di metodi coercitive. Divieto della detenzione "a catena" dei cani (inclusa quella scorrevole) ed altre forme coercitive (come il collare elettrico e "a strangolo")
26. Controlli sistematici e severi sulla correttezza e pertinenza delle deroghe all'utilizzo della sperimentazione animale, e sulle condizioni di vita all'interno degli stabulari con denuncia nelle sedi competenti di ogni eventuale abuso e illecito riscontrato.
27. Favorire la pratica della sterilizzazione programmata dei randagi per tutelare l'incolumità pubblica
28. Sostegno alla istituzione di un centro recupero per gli animali selvatici ed esotici con il fine di tutelare la loro salute e reinserirli nell'ambiente naturale più idoneo od adottarli.
29. Attuazione del fermo biologico della pesca sia sportiva che non, nei corsi d'acqua in territorio comunale (nelle aree inquinate e a fragile equilibrio eco sistemico).
30. Realizzazione di corridoi ecologici per la nidificazione ed il riposo delle specie migratorie e preservazione delle esistenti.
31. Istituzione di un fondo comunale in cui far confluire gli introiti derivanti dalle donazioni volontarie dei cittadini e dalle sanzioni amministrative inerenti la tutela degli animali.

## VERDE URBANO

Il verde e gli spazi pubblici (ville, giardini, piazze, viali, ecc.) rappresentano elementi irrinunciabili per l'estetica, la qualità della vita e la socializzazione in una città. Perciò il M5S Taranto intende incentivare, ottimizzare e attrezzare i polmoni verdi presenti in Città con l'installazione di panchine, tavolini, cestini, fontanelle, giochi, rastrelliere.

Il verde svolge importanti funzioni per l'abbattimento degli agenti inquinanti presenti nell'aria filtrando le polveri, gas e costituendo passivamente un prezioso rilevatore della loro presenza.

Molte piante sono capaci di eliminare gli agenti inquinanti semplicemente assorbendo e metabolizzando successivamente le sostanze; tale rimozione avviene a livello fogliare e nei tessuti vegetali attraverso disattivazione dei gas, per assorbimento dei composti tossici, inattivazione dei composti stessi nei tessuti cellulari, per precipitazione ed immagazzinamento ed infine per utilizzazione dei composti medesimi attraverso la metabolizzazione ossidativa delle piante.

### Un esempio è dato dalla seguente tabella:

sostanza inquinante	quantità assorbita dalle piante (microg/mq ora)
MONOSSIDO DI CARBONIO (CO)	2500
CORO (CL)	2000
FLURO (FL)	100
OSSIDI DI AZOTO (NOX <sub>3</sub> )	2000
OZONO (O <sub>3</sub> )	80000
PAN (nitrato di perossiacetile)	2000
ANIDRIDE SOLFOROSA (SO <sub>2</sub> )	500
AMMONIACA(H <sub>2</sub> NO <sub>4</sub> )	400

Da un'indagine del 1991 è emerso come la foresta urbana di Chicago sia stata in grado di rimuovere dall'aria 17 t di CO, 93 t di SO<sub>2</sub>, 98 t di O<sub>3</sub>, 234 t di PM10; il valore economico di questa rimozione di inquinanti è stato stimato in 1 milione di dollari<sup>14</sup>.

Inoltre gli ecosistemi forestali assorbono tra il 7 e il 12% delle emissioni di origine antropica dimostrando di essere un valido contrasto all'incremento dell'effetto serra<sup>15</sup>.

La componente vegetale contribuisce al miglioramento delle condizioni micro-climatiche delle zone in cui è posta, infatti il raffreddamento dovuto alla traspirazione di una pianta di grosse dimensioni equivale alla capacità di cinque condizionatori d'aria di piccola taglia operanti per 20 ore al giorno<sup>16</sup>.

In sintesi le principali funzioni del Verde Urbano sono:

1. Depurazione chimica dell'atmosfera
2. Fissione di gas tossici
3. Depurazione batteriologica dell'aria
4. Fissazione di polveri, prodotti catramosi ed oleosi
5. Emissione di vapore acqueo e regolazione termica

---

<sup>14</sup> Novak 1994

<sup>15</sup> Grassi 2005

<sup>16</sup> Bettini 1996



L'Amministrazione a 5 Stelle dovrà dare un segnale forte e mostrare un'inversione di tendenza verso la drammatica situazione in cui versa la città con la disponibilità di 3,1 m<sup>2</sup> di verde a testa contro i 31 m<sup>2</sup> di media nazionale, come si evince dalla tavola 9.1 del rapporto "Verde Urbano" dell'Istat pubblicato nel Maggio 2016,<sup>17</sup> relativo al 2014, che relega Taranto al penultimo posto tra i capoluoghi di provincia italiani.

### Azioni da attuare

- affidare la manutenzione di orti pubblici a disoccupati, pensionati, giovani o cittadini che vogliano offrire del tempo per la cura dei beni comuni
- approntare le strutture urbanistiche atte a consentire l'accesso alle aree verdi alle persone con difficoltà motorie (strutture per l'abbattimento di barriere architettoniche)
- attribuire alle aree a verde pubblico lo "status" di patrimonio e ricchezza dell'ambiente urbano, cancellandone la loro funzione di semplice arredo urbano, attualmente suscettibile di ogni tipo di trasformazione
- aumentare la fruibilità dei giardini pubblici cittadini, eliminando le condizioni di degrado diffuso e garantendo costante manutenzione
- privilegiare le specie vegetali autoctone nelle aree da destinare a verde pubblico (mirto tarantino)
- dare attuazione alla Legge del 14 gennaio 2013<sup>18</sup> che prevede la messa a dimora di un albero per ogni bambino nato e minore adottato
- effettuare una manutenzione del verde con criteri ecologici, indirizzata al rispetto delle specificità biovegetali delle piante, contrariamente alla gestione attuale non sostenibile che prevede potature sistematiche a danno dell'intera chioma
- incentivare l'adozione di aree verdi (giardini di quartiere) da parte di associazioni locali e di gruppi spontanei di cittadini, con l'obiettivo ed il compito di valorizzare e curare aree verdi residuali, trasformandoli in spazi di verde e di aggregazione, previa la stipula di convenzioni con il Comune tali da permettere il controllo ed il sostegno pubblico
- istituire, all'interno delle aree verdi, apposite aree recintate per lo sgambamento dei cani; queste zone saranno fornite con distributori di sacchetti e guanti e segnali di incentivo al loro uso
- orientarsi alla progettazione e costruzione di "paesaggi minimi" legati alla quotidianità, capaci di dare continuità stilistica e funzionale tra gli organismi edilizi e lo spazio pubblico, pensando ad interventi che sostituiscano i grandi vuoti con spazi più intimi, che offrano riparo, protezione, accoglienza e comfort, per generare nelle persone un valore identitario e di appartenenza; trame verdi, non più soltanto come componente ecologica, ma che abbiano valore di spazi di socializzazione
- prevedere la forestazione di aree abbandonate nella periferia, approntare spazi per l'attività ricreativa di giovani e adulti, sostenere interventi sulle aree alberate di compensazione ambientale (aree a ridosso del costruito e di margine verso le zone agricole)
- promuovere ed agevolare la nascita degli orti urbani (orti per anziani, scolastici, ecc.), quali laboratori di socializzazione, incontro tra generazioni, conoscenza pratica della nostra cultura agricola e delle dinamiche ambientali degli ecosistemi e soprattutto per salvaguardare aree verdi minacciate dal cemento e da possibili speculazioni edilizie

---

<sup>17</sup> Vedere <http://www.istat.it/it/archivio/186267>

<sup>18</sup> Vedere [www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/02/01/13G00031/sg](http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2013/02/01/13G00031/sg)

- promuovere un'adeguata comunicazione del ruolo e dei benefici del verde attraverso pubblicazioni per i cittadini
- sollecitare i privati ad eseguire la necessaria manutenzione delle aree verdi di loro pertinenza, affinché non siano d'intralcio al funzionamento dei pubblici servizi e del passaggio pedonale
- tutelare le zone non ancora edificate all'interno del tessuto urbano che presentano valenze ecologiche o naturalistiche, che devono essere classificate come invariante dal punto di vista edilizio; tali aree contribuiscono alla tutela della biodiversità esistente ed al potenziamento dell'ecosistema locale
- valorizzare i suoli agricoli e ortivi al fine di prevenire il rischio idrogeologico e per divulgare pratiche di qualità e indipendenza alimentare, oltre alla risoluzione dei problemi legati agli annessi e baracche abusive, che fanno scempio del nostro paesaggio, attraverso l'opportunità di realizzare manufatti in legno appropriati ad attività amatoriali
- vietare l'uso di prodotti chimici per il diserbo delle banchine stradali e per interventi di disinfestazione e derattizzazione; saranno preferiti metodi di intervento alternativi, meccanici e/o compatibili con le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute delle persone
- ripristinare la fascia arborea nei dintorni dell'ilva ed impedire le speculazioni edilizie
- realizzare un piano anti-incendio completo per le zone arboree delle zone periferiche adottando sistemi idraulici e vie di fuga.